



COMUNE DI
REGGIO EMILIA

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladieci** addì **21-ventuno-** del mese di **giugno** alle ore **16:09** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

PG N. 12833

All'**appello** erano presenti i seguenti Consiglieri

| | | | |
|--------------------|----|-----------------------|----|
| DELRIO Graziano | No | OLIVO Antonio | Sì |
| ALESSANDRI ANGELO | No | PARENTI ANDREA | Sì |
| BACCARINI CATIA | Sì | PIERFEDERICI ROBERTO | Sì |
| BALLARINI Ivano | Sì | PRANDI Marco | Sì |
| BARBIERI MILES | Sì | RINALDI Nando | Sì |
| BASSI CLAUDIO | Sì | RIVA Matteo | No |
| CAMPIOLI GIORGIO | Sì | RODOLFI MORENO | Sì |
| CAPELLI ANDREA | Sì | SALSI Roberto | Sì |
| CARBOGNANI LUISA | Sì | SCARPINO Salvatore | Sì |
| CASELLI EMANUELA | No | SPAGGIARI ANTONELLA | No |
| CATALIOTTI LIBORIO | Sì | TERENZIANI ANNAMARIA | Sì |
| CATTANI LUCA | No | VECCHI Luca | Sì |
| CAVATORTI Rossana | Sì | VENTURINI GIGLIOLA | No |
| CIGARINI ANGELO | Sì | VINCI GIANLUCA | Sì |
| DAMIAN LUCA | Sì | ----- Assessori ----- | |
| D'ANDREA Ernesto | Sì | DE SCISCIO FILOMENA | Sì |
| DE LUCIA Carmine | Sì | DEL BUE MAURO | No |
| EBOLI Marco | Sì | SASSI Iuna | Sì |
| FILIPPI FABIO | No | FERRARI Ugo | Sì |
| GIOVANNINI Giacomo | Sì | CATELLANI Giovanni | No |
| GUALTIERI ROCCO | No | CORRADINI Franco | No |
| IOTTI MATTEO | Sì | SPADONI Uberto Mimmo | Sì |
| IRALI ZEFFERINO | No | GANDOLFI Paolo | No |
| MONTANARI FEDERICO | Sì | GRASSELLI GRAZIANO | Sì |
| MONTANARI Valeria | Sì | MARAMOTTI NATALIA | No |
| NASUTI PIERINO | Sì | SASSI MATTEO | No |
| OLIVIERI MATTEO | Sì | | |

Consiglieri presenti: **31**

Presiede: **VINCI GIANLUCA**

Segretario: **REBUTTATO Domenico**

INDICE

TRATTAZIONE ED APPROVAZIONE EX ART. 20 IN ORDINE ALLA GRAVE CRISI AZIENDALE DEI MAGAZZINI REALCO (I.D. 139) Pag. 4

APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA GLI ENTI PROMOTORI DEL CENTRO SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE DISABILI, VALIDA DA LUGLIO 2010 – DICEMBRE 2012 (I.D. 140) Pag. 11

MOZIONE DEI CONSIGLIERI CLAUDIO BASSI, LIBORIO CATALIOTTI, MARCO EBOLI, FABIO FILIPPI E ANNAMARIA TEREZIANI IN ORDINE ALLA REALIZZAZIONE IN TEMPI BREVI DI UN PARCHEGGIO IN PIAZZA DELLA VITTORIA (I.D. 141) Pag. 18

MOZIONE DEL CONSIGLIERE MATTEO OLIVIERI IN ORDINE ALL'ELABORAZIONE DI UN PIANO PER EVITARE LA PRIVATIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDCRICO (I.D. 142) Pag. 31

MOZIONE DEI CONSIGLIERI FABIO FILIPPI, ANNAMARIA TEREZIANI, CLAUDIO BASSI, MARCO EBOLI E ROCCO GUALTIERI IN ORDINE ALLO STATO DEL MANTO STRADALE DI VIA RAFFAELLO (I.D. 143) Pag. 39

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21.06.2010

Alle ore 16:09, su invito del Presidente, il Segretario Generale procede all'appello nominale al fine di verificare l'esistenza del numero legale per poter validamente deliberare ai sensi dell'art. 6, comma 1, del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Risultano presenti n. 31 Consiglieri pertanto la seduta viene dichiarata legalmente valida.

Scrutatori: Scarpino, Capelli, Olivieri.

Vicepresidente Gianluca Vinci

Do atto della presentazione di un Ordine del Giorno Ex Articolo 20 a firma Matteo Olivieri, Pierino Nasuti e Luca Vecchi. Do lettura dell'Ordine del Giorno:

“Premesso che: in queste settimane la Società Cooperativa REALCO ha avviato una procedura per il trasferimento del ramo d'azienda delle attività logistiche svolte all'interno del magazzino posto in Reggio Emilia via A. Pertini, 15 e del magazzino posto in Reggio Emilia via Agnolotti 7/7, alla società COOPSERVICE Soc.Coop.p.A.; l'accordo prevede l'applicazione integrale, ai lavoratori trasferiti, di nuovi trattamenti economici e normativi come da CCNL “Logistica, Trasporto Merci e Spedizioni”, che rispetto alla contrattazione collettiva applicata da REALCO fa decadere una serie di diritti come le gradualità (13, 14, ferie, t.f.r., ecc), ammortizzatori sociali, determinando una situazione peggiorativa delle condizioni dei 112 lavoratori assunti a tempo indeterminato; REALCO si è avvalsa in questi anni di 35 lavoratori in somministrazione a tempo determinato, per cui non c'è alcuna garanzia di continuità dell'impiego con la cessione del ramo d'azienda; le agitazioni continuano presso gli stabilimenti, e per mercoledì 23 giugno è prevista la firma definitiva dell'accordo; nelle diverse fasi di vertenza sindacale non sono emerse necessità urgenti legate alla stabilità finanziaria del gruppo REALCO;

Ritenuto che: se non strettamente legata a situazioni di crisi profonde delle aziende, la perdita di posti di lavoro è un danno sociale evitabile, così come la perdita di diritti dei lavoratori cui si garantisce la continuità lavorativa;

Considerato che: nella vicenda di cessione del ramo d'azienda non sono emersi elementi legati alla stabilità finanziaria nel breve periodo della società REALCO;

Il Consiglio Comunale esprime viva preoccupazione per la mancanza di garanzie offerte in merito a 27 dei 35 posti di lavoro in somministrazione dalla cessione di ramo d'azienda REALCO COOPSERVICE;

Impegna la Giunta a convocare aziende e sindacati nella giornata di martedì 22 per discutere di soluzioni migliorative per il futuro dei 112 lavoratori a tempo indeterminato e per i 35 posti di lavoro in somministrazione”.

Consigliere Matteo Olivieri

Grazie Presidente. Noi chiediamo l'Ammissibilità ed una discussione ovviamente nei limiti di questo Consiglio Comunale nonostante sappiamo dell'impegno che il Sindaco ha già messo in atto in mattinata. Rimane comunque un'espressione di preoccupazione per il futuro lavorativo di almeno alcuni dipendenti del gruppo. Quindi chiediamo ai Consiglieri di votare l'Ammissibilità alla discussione. Grazie.

Escono i Consiglieri Barbieri, Parenti e Giovannini.

Consiglieri presenti n. 28.

Vicepresidente Gianluca Vinci

Grazie Consiglieri Olivieri. Se c'è qualcuno contrario all'Ammissibilità dell'Ordine del Giorno ... non c'è nessuno iscritto quindi procediamo alla votazione sull'Ammissibilità dell'Articolo 20. Dichiaro aperta la votazione.

Il Presidente mette in votazione **la Ammissibilità dell'Articolo 20 presentato dai Consiglieri Matteo Olivieri, Pierino Nasuti e Luca Vecchi** e ne

Proclama

il seguente esito

PRESENTI : 28

ASTENUTI: 0

VOTANTI: 28

FAVOREVOLI : 28 Giovanni, Iotti, Vinci (L.N.P.) - Baccarini, Ballarini, Campioli, Capelli, Carbognani, Cavatorti, Cigarini, D'Andrea, De Lucia, Montanari Federico, Montanari Valeria, Olivo, Pierfederici, Prandi, Rinaldi, Rodolfi, Salsi, Scarpino, Vecchi (P. Democr.) – Bassi, Cataliotti, Eboli P.d.L.) - Olivieri (Re 5 Ste) – Nasuti (Sin e Ve) – Damian (U.D.C.)

CONTRARI : 0

Il Consiglio **approva all'unanimità.**

Viene introdotto in discussione il punto n. 37 dell'Ordine del Giorno, relativo a **“Trattazione ed approvazione Ex Art. 20 del Regolamento del C.C. in ordine alla grave crisi aziendale dei magazzini REALCO”** (I.D. 139)

ORDINE DEL GIORNO AI SENSI DELL'ART. 20 REG. CC IN MERITO ALLA GRAVE CRISI AZIENDALE DEI MAGAZZINI REALCO (N. 1)

Premesso che:

- **in queste settimane la Società Cooperativa REALCO ha avviato una procedura per il trasferimento del ramo d'azienda delle attività logistiche svolte all'interno del magazzino posto in Reggio Emilia via A. Pertini, 15 e del magazzino posto in Reggio Emilia via Agnolotti 7/7, alla società COOPSERVICE Soc.Coop.p.A.;**
- **l'accordo prevede l'applicazione integrale, ai lavoratori trasferiti, di nuovi trattamenti economici e normativi come da CCNL “Logistica, Trasporto Merci e Spedizioni”, che rispetto alla contrattazione collettiva applicata da REALCO fa decadere una serie di diritti come le gradualità (13, 14, ferie, t.f.r., ecc), ammortizzatori sociali, determinando una situazione peggiorativa delle condizioni dei 112 lavoratori assunti a tempo indeterminato;**
- **REALCO si è avvalsa in questi anni di 35 lavoratori in somministrazione a tempo determinato, per cui non c'è alcuna garanzia di continuità dell'impiego con la cessione del ramo d'azienda;**
- **le agitazioni continuano presso gli stabilimenti, e per mercoledì 23 giugno è prevista la firma definitiva dell'accordo;**
- **nelle diverse fasi di vertenza sindacale non sono emerse necessità urgenti legate alla stabilità finanziaria del gruppo REALCO;**

Ritenuto che:

- **se non strettamente legata a situazioni di crisi profonde delle aziende, la perdita di posti di lavoro è un danno sociale evitabile, così come la perdita di diritti dei lavoratori cui si garantisce la continuità lavorativa;**

Considerato che:

- **nella vicenda di cessione del ramo d'azienda non sono emersi elementi legati alla stabilità finanziaria nel breve periodo della società REALCO;**

IL CONSIGLIO COMUNALE ESPRIME

Viva preoccupazione per la mancanza di garanzie offerte in merito a 27 dei 35 posti di lavoro in somministrazione dalla cessione di ramo d'azienda REALCO COOPSERVICE;

IMPEGNA LA GIUNTA A

Convocare aziende e sindacati nella giornata di martedì 22 per discutere di soluzioni migliorative per il futuro dei 112 lavoratori a tempo indeterminato e per i 35 posti di lavoro in somministrazione;

Consigliere Matteo Olivieri (Lista Civica Reggio 5 Stelle)

Consigliere Pierino Nasuti (Sinistra e Verdi)

Consigliere Luca Vecchi (P. Democr.)

Consigliere Marco Eboli

Grazie Presidente. Noi abbiamo, come avete visto, accolto di buon grado l'invito a discutere di questo Ordine del Giorno perché intendiamo presentare a nostra volta un Ordine del Giorno dal contenuto diverso da quello presentato dalla Maggioranza perché diverse sono le informazioni di cui siamo in possesso noi rispetto ai Consiglieri che hanno redatto questo documento e vorremmo rendere dotto il Consiglio Comunale perché su questa vicenda vi sia una conoscenza più ampia e non vi sia solo un'informazione a senso unico. Devo dire che la situazione è oggettivamente diversa rispetto a quanto ci viene descritto perché le nostre informazioni riportano innanzitutto di un'azienda, la REALCO, che ha già esternalizzato due depositi su tre quindi questo sarebbe il terzo deposito esternalizzato a COOPSERVICE e su questo apro una parentesi infatti vedo che nella Mozione si hanno dei dubbi sul futuro occupazionale ma è una cooperativa che prende in carico il servizio e se questa eccezione fosse stata fatta da destra potrei capire ma siete il centro-sinistra e penso che nel mondo cooperativo e nella cooperazione abbiate certamente più fiducia di quanta ne abbiamo noi ed andare a scrivere in una Mozione che c'è il rischio di non garanzia occupazionale perché il servizio esternalizzato lo prende una cooperativa mi pare un segnale ... anche la REALCO però è di colore diverso mentre COOPSERVICE è una cooperativa più vicina alla parte maggioritaria di questa Maggioranza cioè gli ex D.S. Quindi mi pare che da questo punto di vista non dovrebbero esserci dei grandi problemi o dei grandi timori. La questione, colleghi, non sta come dite voi perché REALCO aveva già raggiunto con buona parte dei sindacati che qua non citate, ... la UIL e la CISL sono d'accordo con l'esternalizzazione mentre è sempre e solo la CGIL, come viene per Pomigliano e per tante altre situazioni nazionali a mettersi di traverso sugli accordi occupazionali ed in modo ligo vedo che anche nelle assemblee elettive si lega l'asino dove vuole il padrone ma si fanno degli errori macroscopici. Per quello che so io, che non è la verità assoluta ma che sono le informazioni che ho ricavato su questa vicenda, esisteva già un accordo con i lavoratori e con buona parte dei sindacati per garantire la mobilità interna contrattata all'interno di Reggio Emilia quindi i lavoratori che attualmente lavorano in REALCO nel deposito di via Pertini non sarebbero stati trasferiti in altre zone o fuori città; avevano già raggiunto l'accordo che non vi sarebbero stati licenziamenti ed il conferimento del servizio esternalizzato a COOPSERVICE avrebbe

garantito il mantenimento del posto di lavoro nell'ambito della città di Reggio Emilia proprio per quell'accordo che era subentrato sulla localizzazione degli spostamenti eventualmente in eccedenza. C'era l'impegno per l'assunzione di alcuni dipendenti interinali e quindi una regolarizzazione ulteriore da questo punto di vista ma se non sarà firmato l'accordo sindacale è bene che tutti sappiate che ciò che sarà applicato aziendalmente è soltanto il contratto collettivo nazionale che ha garanzie ben minori rispetto all'accordo che era stato raggiunto dai dipendenti con l'azienda e con una parte dei sindacati. Quindi attenzione perché approvando la Mozione che voi ci proponete oggi alla fine non facciamo un piacere ai dipendenti i quali sono letteralmente spaccati in due; stamattina vi è stata un'assemblea dei dipendenti REALCO che non ha sostanzialmente portato a nessun voto infatti non sono stati in grado di esprimere un voto perché c'è una profonda divisione, da una parte la CGIL ed i suoi iscritti spingono per il non accordo e dall'altra la CISL e la UIL stanno producendo delle buone ragioni che sono in campo e che l'azienda ha messo in campo. Fatta questa spiegazione, questa premessa io do lettura dell'Ordine del Giorno che come P.d.L. abbiamo depositato e che parte da questa premessa:

“Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia premesso che la vertenza relativa alla esternalizzazione del deposito di via Pertini di REALCO ha sollevato pretestuose proteste da parte della CGIL; Considerato che REALCO aveva già raggiunto un accordo di massima, più garantista per i lavoratori, rispetto al solo contratto collettivo nazionale, che sarebbe il solo ad essere applicato, in caso di mancato accordo sindacale;

Valutato urgente da parte di REALCO convocare un tavolo con i sindacati per trovare un accordo che tuteli i lavoratori e l'impresa”

Perché noi chiediamo a REALCO di rilanciare con la convocazione di un tavolo e non accettiamo l'imposizione che voi contenete nel vostro documento che sia la Giunta o il Consiglio Comunale o il Sindaco a convocare le parti? Perché vi è sempre stata disponibilità da parte di REALCO, che aveva già fatto i tavoli precedenti, a chiudere bonariamente la situazione. Noi crediamo che in quella sede, con un confronto promosso dall'azienda si possa ancora trovare un accordo soddisfacente e credo che le speculazioni estemporanee come quella che vediamo mettere in atto oggi con questo documento firmato dai Grillini e da quasi tutta la Maggioranza ... credo sia utile far esperire questo tentativo bonario presentando però la realtà come effettivamente è. Forzare politicamente su una parte sola dal punto di vista sindacale quando in questa aula io ho sentito più volte anche in passato tessere le lodi dell'unità sindacale poi ce ne dimentichiamo, anzi voi ve ne dimenticate bellamente quando si tratta di tutelare una sola parte che, come è successo anche per Pomigliano, finisce per non tutelare assolutamente i lavoratori.

ODG N. 2

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia

Premesso:

Che la vertenza relativa alla esternalizzazione del deposito di via Pertini di REALCO ha sollevato pretestuose proteste da parte della CGIL;

Considerato:

Che REALCO aveva già raggiunto un accordo di massima, più garantista per i lavoratori, rispetto al solo contratto collettivo nazionale, che sarebbe il solo ad essere applicato, in caso di mancato accordo sindacale;

Valutato:

Urgente da parte di REALCO convocare un tavolo con i sindacati per trovare un accordo che tuteli i lavoratori e l'impresa.

Entrano i Consiglieri Spaggiari, Gualtieri e Cattani.
Consiglieri presenti n. 31.

Consigliere Matteo Olivieri

Grazie Presidente. Era già complicato prima dare un quadro di questa vertenza che ha avuto diverse fasi anche contraddittorie nelle dichiarazioni delle varie parti e dopo l'intervento del Consigliere Eboli è quasi impossibile nonostante abbia dato tutta una serie di informazioni giuste; considerazioni che peraltro sono condivisibili anche se l'insieme che ha dato il Consigliere Eboli è una cosa che sostanzialmente è priva di importanza nel descrivere l'argomento di cui stiamo parlando e soprattutto travisa il senso della questione perché il senso della questione non è da che parte si sta o da che parte non si sta, il senso della questione non è mettere in dubbio che le parti dell'azienda abbiano cercato di dare delle condizioni favorevoli ai loro 112 dipendenti a tempo indeterminato ed ai 35 dipendenti dell'amministrazione ma anzi, le dirò di più, Consigliere Eboli, noi abbiamo tenuto conto, facendo questo Ordine del Giorno, della situazione della REALCO anche come società e quello che scriviamo e che lei non è andato a sviscerare e quindi è mancanza evidente di elementi cioè il fatto che non ci sono elementi urgenti legati alla stabilità finanziaria del gruppo REALCO ma esiste indubbiamente una necessità di organizzazione del magazzino per favorire la stabilità finanziaria e comunque il benessere dei singoli soci. Sostanzialmente se non si va a limare sui costi del magazzino le ricadute, anche occupazionali, potrebbero essere sui soci ma questo lei non l'ha detto quindi noi non è che ci siamo schierati da una parte perché non sappiamo che ci siano problemi dall'altro però oggettivamente la trattativa è stata condotta molto male tant'è vero che oggi innanzitutto sui 35 posti interinali in somministrazione ci sono delle proposte di garanzia però 8 di quei 35 e questo va detto subito, che una gran parte di quei 35 sono stati assunti di recente, che il problema vero industriale è legato al fatto che un magazzino di più supermercati deve rispondere ad esigenze momentanee che sono quelle legate a quando si fanno le offerte ed in quali periodi in cui il personale che c'è non riesce a rispondere celermente alle esigenze e più che agire sugli straordinari non si riesce a fare quindi l'azienda deve riuscire in qualche maniera ad organizzare un lavoro che normalmente viene svolto in una certa maniera e poi, quando ci sono dei periodi di maggior richiesta, riesce ad aumentare la propria efficienza. Una delle cose messe in campo dai sindacati e soprattutto dalla CGIL è stato un efficientamento interno ma qualcuno ha voluto subito pensare che si stesse stravolgendo e che si volesse far saltare l'accordo con COOPSERVICE ma non era così perché innanzitutto si diceva "innanzitutto organizziamoci noi all'interno per mantenere i lavoratori che ci sono con il nostro contratto che è sicuramente più tutelativo" ma se poi situazioni di emergenza e di maggior richiesta devono essere gestite attraverso un attore esterno ma che va a stabilizzare i nostri interinali va benissimo ed in quel caso avremmo avuto una garanzia per tutti, sia per l'azienda di ridurre i costi ed aumentare l'efficienza sia per i lavoratori di migliorare le proprie posizioni normative relative al contratto di lavoro. Questa è una delle tante ipotesi che sono state sul campo. Noi crediamo che questo Ordine del Giorno presenti un impegno che è già stato svolto dalla Giunta perché, come sappiamo, il Sindaco si è già interessato ed indubbiamente se ci fosse tempo per discutere di soluzioni migliorative per il futuro di questi lavoratori ... In realtà questa era la formula più aperta e che garantiva di più un interessamento da parte della Giunta ai problemi dei lavoratori ed anche dell'azienda REALCO mentre io invece credo che nel suo caso facciamo un grosso torto, con il suo Ordine del Giorno, perché nel suo Ordine del Giorno andiamo a dire che ci sono dei dipendenti che non vanno ascoltati e che non hanno nessuna ragione perché hanno le maggiori tutele di questo mondo, hanno un lavoro garantito ma non è così, anzi questo può fare dei notevoli danni all'azienda proprio per eventuali agitazioni sindacali che si presenterebbero nelle prossime settimane e sappiamo che queste agitazioni hanno fatto sì che i nostri supermercati SIGMA di Reggio siano stati riforniti da depositi della Sardegna con camion che arrivavano di notte. Se non vogliamo dare un minimo di ascolto e far vedere che questi lavoratori sono stati quanto meno ascoltati e si è cercato di corrispondere si vota il suo Ordine del Giorno altrimenti se si vuol esprimere una vicinanza si vota questo Ordine del Giorno. Grazie.

Consigliere Andrea Capelli

Grazie Presidente. Abbiamo apposto la nostra firma all'Ordine del Giorno presentato da Olivieri e dal collega Nasuti perché siamo attenti a questi temi e devo dire che il dibattito improvviso ci ha preso un po' alla sprovvista come ha preso alla sprovvista i lavoratori dello stabile di via Pertini che hanno visto questa decisione comunicata all'ultimo momento sebbene fosse ragionata da parte della dirigenza e non hanno ben compreso le motivazioni che stanno dietro a questa decisione strategica tant'è che presso lo stabilimento di via Pertini ad oggi si fanno gli straordinari; non è che c'è un esubero e quindi non sono le motivazioni economiche quelle che hanno portato la dirigenza della REALCO a contrattare questo trasferimento di ramo di azienda. In questo scenario è evidente che quando la volontà è efficientare, lo diceva bene Olivieri ma vorrei riprenderlo anch'io, già la CGIL aveva proposto alla dirigenza non solo un orario multiperiodale per cui si facevano i turni nei picchi e nei momenti di bisogno per rispondere alle esigenze ma la CGIL aveva anche proposto di procedere con procedure di mobilità anticipata per chi era vicino alla pensione; un sindacato che si rende disponibile a contrattare questi tipi di clausole direi che fa tutt'altro che un'azione pretestuosa e polemica rispetto a quello che dice il collega Eboli perché dire sempre che la CGIL fa pretestuose polemiche mentre gli altri sindacati no mi sembra un atteggiamento partigiano che non merita questa aula e che noi non dobbiamo assumere. Penso che questa trattativa debba riguardare prima di tutto le condizioni sia contrattuali che economiche dei lavoratori perché se non è il nostro mestiere insegnare ai dirigenti di azienda a fare i dirigenti di azienda e fare le loro scelte cioè se loro decidono di esternalizzare e vendere un ramo di azienda nonostante non ci siano motivazioni economiche ma solo logistiche non possiamo certo impedirglielo; il nostro compito è quello, come diciamo nell'Ordine del Giorno, di favorire una relazione tra le parti per cui le condizioni di quelli che oggi lavorano per REALCO e che domani lavoreranno per un altro soggetto, trattasi di una cooperativa vicina o non vicina al mondo della sinistra ma a noi questo non interessa, sono quelle di cambiare datore di lavoro e rischiare anche di cambiare tipo di contratto. Quindi le nostre attenzioni sono per quello che riguarda le condizioni dei lavoratori, sia contrattuali che economiche, e non è vero e non è scritto che, almeno per quello che ne sappiamo, una volta assunti da COOPSERVICE poi COOPSERVICE tra mesi o anni possa decidere anche di spostarli o di trasferirli o almeno sta scritto nei preaccordi, così mi sono giunte informazioni, che salvo casi di rara necessità aziendale ma dopo uno nella necessità aziendale ci mette quello che vuole. Insomma le vicende sono queste, le sfaccettature sono molte ed anche noi vorremmo segnalare alla Giunta, e ringraziamo il Sindaco che oggi ha incontrato alcuni esponenti del mondo sindacale, ed impegniamo anche l'Assessore Grasselli a tenere vivi questi contatti per verificare che questi lavoratori non vedano degradata la loro condizione sia economica che contrattuale perché anche dal punto di vista economico cambiare datore di lavoro e passare da un contratto storicamente consolidato ad un'azienda multiservizi che ha tipologie di contratti e statuto societario diverso per cui anche la contrattazione individuale porta a non essere più solo dipendente ma dipendente/socio ti cambia anche la vita lavorativa; essendoci tutte queste sfaccettature io penso che l'Amministrazione debba farsi carico che vengano monitorate, tenute sotto controllo e salvaguardate. Per questo e per le motivazioni che dicevo anche prima l'Ordine del Giorno del P.d.L. sicuramente non ha la nostra condivisione delle valutazioni politiche riguardo alle pretestuose proteste da parte della CGIL che secondo noi invece ha semplicemente fatto e fatto bene il proprio mestiere di sindacato e quindi di tutela dei diritti e delle condizioni dei lavoratori. Grazie.

Entra l'Assessore Del Bue.

Consigliere Giacomo Giovannini

Grazie Presidente. Due brevi parole solo per esprimere, come Gruppo Lega Nord, la condivisione all'idea di poter tenere d'urgenza, nella giornata di domani se c'è disponibilità tra le parti, un incontro per capire quanto meno quali siano i risvolti della vicenda e per dire anche che in questo frangente, visto come è stato posto il tema, mi sembra di notare una spaccatura molto forte in questo Consiglio Comunale e mi dispiace perché si tende a dare un messaggio forse scorretto all'opinione pubblica nel senso che si vanno a riprendere probabilmente posizioni che sono emerse anche a livello sindacale. Non è nuovo che ci sia questa tensione tra alcune sigle sindacali e la proprietà

REALCO che ha assunto legittimamente le proprie decisioni; probabilmente o c'è stata una sottovalutazione della situazione da parte di CGIL o comunque in generale da parte di tutti probabilmente la non corretta, la non giusta e il non giusto grado di informazione. Noi arriviamo quasi al photo finish perché se effettivamente è previsto per mercoledì la firma definitiva dell'accordo proviamo a fare un tavolo per capire qual'è la situazione però non so sinceramente quale forza avremo per poter cambiare le cose ma vale la pena di provare. Pertanto come Gruppo non ci sentiamo di avvallare le premesse dei due Ordini del Giorno perché in questa fase non riteniamo di poterci esprimere non avendo la dovuta conoscenza dei fatti che peraltro sono all'onore delle cronache da diversi giorni però siamo disponibili a sederci intorno ad un tavolo, se c'è la disponibilità delle parti in causa, per capire la situazione e per capire eventualmente quali margini di manovra ci sono. Grazie Presidente.

Vicepresidente Gianluca Vinci

Grazie Consigliere Giovannini. Non risultano altri Consiglieri iscritti a parlare quindi dichiaro chiusa la discussione e do la parola all'Assessore Grasselli.

Assessore Graziano Grasselli

Grazie Presidente. Solamente per aggiungere alcune informazioni al dibattito che si è sviluppato. Premetto che il ruolo dell'Amministrazione Comunale in queste situazioni dovrebbe consentire, al di là delle conflittualità del caso interne ed esterne che mi auguro che non si celebrino in questa sala, la miglior soluzione in una situazione che coinvolge alcune scelte strategiche da parte di un'azienda legittima ma esattamente le stesse legittime necessità dei lavoratori coinvolti di avere il giusto grado di informazione ma soprattutto la salvaguardia delle proprie condizioni di lavoro e dei propri contratti. Questa mattina si è svolto l'incontro con le organizzazioni sindacali, era presente anche la CISL, e successivamente l'Amministrazione Comunale ha cercato di organizzare per la giornata di domani un incontro tra le tre parti, quindi organizzazioni sindacali ed aziende coinvolte, in modo da valutare la possibilità di recuperare tempo ulteriore prima della sigla dell'accordo della firma prevista per il 23 ma eventualmente valutare, nella pienezza delle informazioni ed in un incontro in cui siano presenti tutti i soggetti, tutte le migliori opportunità di proseguire per l'azienda da parte del perseguimento dei propri obiettivi strategici, che possono essere discussi anche nella sede di domani e ci si augura che lo siano magari in modo più approfondito anche in altre sedi e non soltanto presso la sede del Comune, non solamente dell'operazione ma anche del piano strategico dell'azienda. Successivamente cercheremo, sicuramente non potendo intervenire direttamente ed in modo massivo, cosa che peraltro sarebbe non facente parte dei compiti della Giunta, ma sostanzialmente solamente a salvaguardia perché le migliori condizioni si possano incontrare. Siamo in attesa della disponibilità di tutti i soggetti coinvolti per l'incontro di domani e sapremo domani se ci sarà più tempo prima di addivenire alla firma di cessione di ramo di azienda oppure se si possono trovare delle condizioni di garanzia perché i contratti dei dipendenti coinvolti vengano rispettati e non ci sia una situazione di vacatio contrattuale o di incertezza per il futuro ma siano consolidate le premesse di un accordo che devono essere chiarite nei minimi dettagli perché ciascuno abbia la sicurezza di quello che accade il giorno dopo la sigla dell'accordo. Dopo la giornata di domani vedremo se c'è lo spazio per recuperare tempo e gestire in altra data la sigla dell'accordo. Grazie.

Vicepresidente Gianluca Vinci

Grazie all'Assessore Grasselli. Dichiaro chiusa la discussione e apro la fase di dichiarazione di voto.

Consigliere Matteo Olivieri

Grazie Presidente. Naturalmente la richiesta di impegno si intende pienamente soddisfatta in base a quanto detto dall'Assessore Grasselli quindi abbiamo capito che l'incontro fondamentale sarà quello di domani. Il Consigliere Nasuti ed io abbiamo inteso presentare questo Ordine del Giorno perché indubbiamente si pongono delle questioni ogni volta che, soprattutto nelle situazioni di crisi in cui poter garantire un lavoro ai cittadini reggiani è sempre più difficile, si va a precarizzare o

comunque si perde per strada chi uno stipendio oggi ce l'ha quando questo può essere evitato attraverso il ricorso a delle soluzioni migliorative. Io credo che ogni misura vada adottata in questo senso. Ne approfitto per dire una cosa completamente diversa ed al di fuori da questo Ordine del Giorno cioè noi avremo una discussione sul rinnovo della convenzione con il C.S.I. quindi parleremo di disabilità e quasi un anno fa avevamo fatto notare che questa sala non era accessibile ai disabili ma credo che oltre ai lucchetti sia stato fatto poco in quest'anno per permettere anche ai disabili di accedere alla sala più importante dove avvengono le discussioni sul futuro e sul destino della nostra città; faccio semplicemente notare questo. Grazie.

Consigliere Marco Eboli

Noi confermiamo le critiche che abbiamo sollevato in fase di discussione sul documento proposto dai Grillini, dal P.D. e da Sinistra e Verdi e prendiamo atto positivamente del tentativo di cui ci ha riferito l'Assessore Grasselli perché fino a quando c'è la possibilità di dialogo a noi va sempre bene d'altronde anche nel documento che presentiamo in votazione ciò che chiediamo è che venga aperto questo tavolo su iniziativa dell'azienda REALCO direttamente. Ciò non toglie che possano esservi incontri paralleli, misti e tutto ciò che si vuole ma ciò che a noi stava a cuore era riportare anche una versione diversa rispetto a quella che è stata qui espressa dai proponenti del primo documento perché pensiamo che solo dal confronto possa uscire una soluzione positiva; non pensiamo che promuovere una protesta fine a se stessa che lacera i lavoratori, come sta purtroppo facendo la CGIL, sia un fattore positivo. Quindi auguriamoci, come ci auguriamo anche nell'Ordine del Giorno che presentiamo, che ciò sia ancora possibile e noi saremo disponibili a dare il nostro contributo in ogni modo infatti oggi lo diamo con questo documento che vuol essere un documento di riapertura del dialogo e di speranza sia per il futuro dell'impresa che per i lavoratori che sono giustamente in apprensione per i loro posti di lavoro. Qualora non fosse stata pesantemente strumentalizzata dal punto di vista sindacale questa vicenda forse l'accordo ci sarebbe già senza bisogno di un pronunciamento da parte del Consiglio Comunale. Quindi voteremo contro l'Ordine del Giorno presentato per primo ed ovviamente sosterremo quello che abbiamo depositato.

Entra il Consigliere Filippi.
Consiglieri presenti n. 32.

Consigliere Andrea Capelli

Grazie Presidente. Per annunciare ovviamente il voto favorevole all'Ordine del Giorno presentato insieme ai colleghi dei Gruppi Reggio 5 Stelle e Sinistra e Verdi e per annunciare il voto contrario all'ordine del Giorno presentato dal P.d.L. per le motivazioni che il collega Eboli stava poc'anzi sostenendo nel senso che anche noi ci auguriamo che la via del dialogo sia la via maestra però sosteniamo anche che per perseguire la via del dialogo la parte dell'Amministrazione e quindi la parte politica non possa nemmeno permettersi di entrare a gamba tesa in quel dialogo ed attaccare una delle parti; se vogliamo sostenere davvero il dialogo non si può sostenere che una delle due parti del dialogo abbia messo in scena pretestuose proteste. Riprendo un attimo il discorso per ribadire che il rispetto della parti è fondamentale; per esempio mi è giunta notizia che nell'ambiente della CGIL c'è un dibattito sul fatto che in questa assemblea dei lavoratori della REALCO debbano prendere parte e voto anche i dipendenti degli uffici e non solo i lavoratori del magazzino quindi a dimostrare che la CGIL è un sindacato serio e che ragiona nel merito e che non mette in campo pretestuose proteste. Grazie.

Entrano i Consiglieri Barbieri e Parenti.
Consiglieri presenti n. 34.

Vicepresidente Gianluca Vinci

Grazie Consigliere Capelli. Non ci sono altri Consiglieri iscritti a parlare quindi dichiaro aperta la votazione sull'Ordine del Giorno il cui primo firmatario è il Consigliere Marco Eboli.

Il Presidente mette in votazione l'Ordine del Giorno n. 2 ai sensi dell'Ex Articolo 20 presentato dal Consigliere Marco Eboli (P.d.L.) e ne

Proclama

il seguente esito

PRESENTI : 34

ASTENUTI: 7 Spaggiari (C.A.) - Barbieri, Giovanni, Iotti, Parenti, Vinci (L.N.P.) - Damian (U.D.C.)

VOTANTI: 27

FAVOREVOLI : 5 Bassi, Cataliotti, Eboli, Filippi, Gualtieri (P.d.L.)

CONTRARI : 22 Baccarini, Ballarini, Campioli, Capelli, Carbognani, Cattani, Cavatorti, Cigarini, D'Andrea, De Lucia, Montanari Federico, Montanari Valeria, Olivo, Pierfederici, Prandi, Rinaldi, Rodolfi, Salsi, Scarpino, Vecchi (P. Democr.) – Olivieri (Re 5 Ste) – Nasuti (Sin e Ve)

Il Consiglio respinge.

Vicepresidente Gianluca Vinci

Passiamo ora alla votazione dell'Ordine del Giorno Ex Articolo 20 a firma del Consigliere Olivieri.

Entra la Consigliera Terenziani.

Consiglieri presenti n. 35.

Il Presidente mette in votazione l'Ordine del Giorno n. 1 ai sensi dell'Ex Articolo 20 presentato dai Consiglieri Olivieri, Nasuti e Vecchi e ne

Proclama

il seguente esito

PRESENTI : 35

ASTENUTI: 6 Spaggiari (C.A.) - Barbieri, Giovanni, Iotti, Parenti (L.N.P.) - Damian (U.D.C.)

VOTANTI: 29

FAVOREVOLI : 22 Baccarini, Ballarini, Campioli, Capelli, Carbognani, Cattani, Cavatorti, Cigarini, D'Andrea, De Lucia, Montanari Federico, Montanari Valeria, Olivo, Pierfederici, Prandi, Rinaldi, Rodolfi, Salsi, Scarpino, Vecchi (P. Democr.) – Olivieri (Re 5 Ste) – Nasuti (Sin e Ve) Bassi, Cataliotti, Eboli, Filippi, Gualtieri (P.d.L.)

CONTRARI : 7 Vinci (L.N.P.) - Bassi, Cataliotti, Eboli, Filippi, Gualtieri, Terenziani (P.d.L.)

Il Consiglio approva.

Viene introdotto in discussione il punto n. 3 dell'Ordine del Giorno, relativo a “Approvazione della Convenzione tra gli Enti promotori del Centro Servizi per l'integrazione delle persone disabili, valida da Luglio 2010 – Dicembre 2012” (I.D. 140)

Vicepresidente Gianluca Vinci

Dichiaro aperta la discussione.

Assessore Juna Sassi

Presidente e Consiglieri, attraverso la proposta di rinnovo della Convenzione nasceva diversi anni fa il Centro Servizi per l'Integrazione ma in realtà nel '96 questo centro si chiamava Centro di Documentazione per l'Integrazione quindi aveva soprattutto una funzione di documentazione e di trasmissione delle buone pratiche mentre oggi, già dallo scorso rinnovo, il centro si chiama Centro Servizi per l'Integrazione delle persone disabili. E' un centro interistituzionale nato dalla Convenzione firmata tra la Provincia, il Comune di Reggio Emilia, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'ASL e la Azienda dei Servizi alla Persona San Pietro e Matteo che svolge la funzione amministrativa per conto del Centro Servizi per l'Integrazione. Il Centro si configura come un luogo di raccordo tra tutti i servizi e le istituzioni del territorio provinciale e come luogo in cui le persone con disabilità, le loro famiglie, le associazioni, gli insegnanti, gli amministratori, gli operatori socio-sanitari possono trovare informazioni utili ad orientarsi nei percorsi relativi alla disabilità. Le principali attività di questo Centro sono quindi innanzitutto l'informazione che avviene, oltre che attraverso lo sportello, attraverso un data-base che è stato realizzato con finanziamenti previsti da un progetto della Regione, la documentazione delle esperienze che sono condotte soprattutto nelle scuole ma anche nel mondo del lavoro e nelle realtà sociali nei quartieri, la formazione del personale ed in particolare dei docenti e quindi relativo in particolar modo da un lato ad uno sportello informatico che è stato predisposto per sostenere ed aiutare gli insegnanti di sostegno nell'utilizzo delle nuove tecnologie rivolte appunto ai ragazzi diversamente abili ed un corso di formazione che si è tenuto sul tema della dislessia utilizzando la disponibilità e la competenza del Professor Stella che è un esperto in materia dell'Università di Modena e Reggio Emilia, la formazione e sperimentazione che vengono condotte con il sostegno e l'ausilio e la relazione tra le scuole da un lato, le famiglie ed i vari soggetti dall'altro. Quindi il Centro servizi sostiene azioni di progettazione congiunta con le politiche di integrazione, valorizza le concrete esperienze, le mette in rete evitando sovrapposizioni e favorisce l'incontro tra coloro che si occupano di disabilità, migliora la qualità dell'integrazione scolastica, sociale e lavorativa delle persone disabili condividendo le buone pratiche e coordina i diversi servizi che si occupano di disabilità sia a livello regionale che a livello provinciale. Il Centro Servizi di Reggio ha acquisito credito sia presso le amministrazioni locali che in sede regionale diventando, per Reggio Emilia, il punto di riferimento della rete regionale dei centri di documentazione quindi le valutazioni che sono state fatte da tutti i soggetti che hanno fatto parte e che hanno dato origine a questo Centro hanno portato alla proposta del rinnovo della Convenzione fino al 31 dicembre 2012. La sede del Centro, che prima era collocato presso il Palazzo Franchetti presso l'Istituto Ciechi, attualmente è in Via Mazzini dove ha sede anche l'Ufficio Scolastico Provinciale ed i cui locali sono messi a disposizione dalla Provincia. Il Centro è costituito da un Comitato che è formato dagli Enti Promotori, e quindi quelli che abbiamo indicato precedentemente, che si incontra almeno tre volte all'anno e che agisce sia a livello politico che tecnico e da una struttura professionale costituita da un coordinatore del Centro e da un operatore messo a disposizione dall'Ufficio Scolastico Provinciale a supporto della Segreteria. Il Centro favorisce la collaborazione con i soggetti del volontariato e del privato-sociale che si occupano di disabilità ed il Comitato degli Enti Promotori ha il compito di incontrarli almeno due volte all'anno, soprattutto le associazioni delle famiglie ma anche tutti i soggetti del privato-sociale che si occupano di volontariato per valutare l'andamento delle attività e per programmare quelle future. Ogni Ente che fa parte del Centro stanziava 20.000 euro all'anno che possono essere messi a disposizione anche attraverso beni o personale, per esempio l'Ufficio Scolastico Provinciale mette a disposizione uno degli insegnanti ritenuti idonei all'insegnamento e che quindi svolge questa funzione di segreteria. Per questa serie di ragioni ed anche perché il Centro così coordinato consente di spendere relativamente poco per ogni Ente riteniamo opportuno procedere al rinnovo della Convenzione e quindi propongo al Consiglio di accogliere questa richiesta di rinnovo della Convenzione affinché l'Azienda

San Pietro e Matteo possa rinnovare l'incarico all'unico funzionario che lavora all'interno del Centro. Grazie.

Consigliere Miles Barbieri

Grazie Presidente. Signor Assessore e signori Consiglieri, nell'ultimo Consiglio Comunale dello scorso anno, poco prima di Natale, siamo stati chiamati dall'Assessore Juna Sassi a votare la proroga al 30 giugno 2010 della Convenzione tra gli Enti Promotori del Centro Servizi per l'Integrazione delle persone disabili; siamo stati chiamati urgentemente perché, e cito testualmente le sue parole, Assessore, "essendo l'anno scolastico non organizzato sull'anno solare, noi abbiamo bisogno di garantire i servizi in essere". Ebbene, noi della Lega in quella occasione ci astenemmo perché, ed anche qui cito testualmente la nostra dichiarazione di voto, "non vogliamo essere indicati come i responsabili colpevoli delle mancate attività sociali delle A.S.P." e lo ricordo perché feci io quell'intervento. Oggi, come sei mesi fa, ci vediamo costretti, ancora una volta, a ribadire con forza lo stesso concetto e cioè non intendiamo votare a scatola chiusa ogni proposta che abbia un impegno economico per il nostro Comune, senza prima averlo attentamente valutato nei contenuti; riteniamo che sia nostro preciso dovere analizzare nel dettaglio come vengono spesi i soldi pubblici perché è questo che ci chiedono ed è questo quello che vogliono i nostri elettori specialmente in questo periodo di crisi che coinvolge tutta l'economia e tutti i cittadini di Reggio Emilia. Permettete signori, basta con questa storia delle urgenze perché qui si tratta di avere anche rispetto per il nostro lavoro di Consiglieri e di saper organizzare politicamente i lavori di questo Consiglio; le urgenze, quelle vere sono ben altre. Ciò detto, crediamo che dal Natale 2009, cioè sei mesi fa, ci sia stato tutto il tempo necessario per convocare in Commissione i Responsabili delle A.S.P. ai quali chiedere di illustrare nel dettaglio il loro lavoro, i loro progetti e le loro proposte comprese le risposte ad osservazioni e dubbi avanzati dal sottoscritto già lo scorso anno e che vado brevemente a riassumere, premesso che i dati sono riferibili a sei mesi fa e potrebbe essere cambiato qualcosa nel frattempo. La azienda in questione per quanto ci è stato rivelato, perché io ed il Consigliere Iralli siamo andati alla Direzione di questa A.S.P. Santissimi Pietro e Matteo, gestisce giovani disabili la cui età va dai 16-18 anni ai 40-42 anni attraverso alcune strutture sul territorio quali la struttura funzionante 24 ore su 24 per 16 ospiti e denominata "La Cava" a Sesso, una struttura centro diurno sempre a Sesso con orario dalle 8:30 alle 17:30 per 12 ospiti, poi abbiamo tre appartamenti protetti in Via Rossena di proprietà della stessa A.S.P. in cui risiedono 12 ospiti, cioè quattro per ogni appartamento, abbastanza autosufficienti e che per quanto ci è stato dichiarato non hanno bisogno di particolari servizi assistenziali, anzi ci risulta che lavorino, due appartamenti in Via Lombroso con tre persone per un totale di 43 assistiti. A quanto comunicatoci dalla Responsabile dei Servizi Amministrativi i costi degli assistiti sono: il costo pro capite giornaliero per gli ospiti disabili nella struttura H-24 di Sesso è di 118,50 euro circa, il costo mensile medio a carico dell'ospite in appartamento protetto è di 225 euro. Da ciò si deduce che la struttura di Sesso ha 16 ospiti per un costo medio appunto di 118,50 euro al giorno cadauno che moltiplicato per i 30 giorni equivale a 56.880 euro mensili mentre per ogni appartamento di Via Rossena si gestiscono quattro ospiti per un costo di 225 euro cadauno che in totale assomma a 900 euro mensili ovvero 2.700 euro mensili per i tre appartamenti di proprietà della stessa A.S.P.. Il personale dipendente è composto da 32 persone così suddivise: 25 educatori, 2 coordinatori, 3 amministrativi ... presso un centro di documentazione e consulenza sito in Via Mazzini. Ai costi di questo personale occorre aggiungere i costi relativi al C.d.A. formato da cinque persone, un Presidente e quattro Consiglieri, nominate ovviamente dal Sindaco, che si riuniscono con cadenza mensile e che per tali riunioni percepiscono regolari gettoni di presenza di 100 euro pro capite a seduta. Il Bilancio indicativo annuo è una somma del tutto ragguardevole che si aggira intorno al milione di euro all'anno; un milione di euro circa per gestire 16 giovani disabili H-24 e 12 a tempo parziale in centro diurno quindi in totale 28 persone infatti gli ospiti di appartamenti protetti, stando a quanto dichiarato, hanno bisogno di non particolare assistenza. Da questi dati emergono elementi che già da soli dovrebbero essere a nostro avviso maggiormente approfonditi e sviscerati infatti riteniamo, e ribadisco con forza, che il numero dei dipendenti e pertanto la spesa per il personale sia totalmente sproporzionata rispetto al numero degli ospiti, anche e soprattutto valutando il particolare stato degli assistiti. Il rapporto impiegati/assistiti è decisamente superiore a qualsiasi altra struttura assistenziale del territorio ivi

compresi i servizi pubblici ospedalieri dove, a parità di problematiche ed anche per problemi più gravi, il numero di assistenti è sicuramente molto inferiore a quanto dichiarato dai Responsabili dell'A.S.P.. Alla luce di quanto emerso, i Consiglieri della Lega Nord ritengono assolutamente impossibile provvedere ad un voto consapevole, come da mandato assegnatoci dai cittadini, senza prima provvedere ad approfondire ulteriormente l'argomento di questa come di tutte le altre A.S.P. partecipate dal Comune ed indire apposite Commissioni sull'argomento dove la Giunta ed i Responsabili delle A.S.P. si impegnino ad illustrare le finalità, le problematiche ed il rapporto costi/benefici di queste aziende. Grazie.

Consigliere Angelo Cigarini

Grazie. Io credevo che questa Delibera fosse per il rinnovo di una Convenzione per un Centro di Servizi per l'aiuto a persone disabili e non credevo che fosse sul Centro San Pietro e Matteo e quindi non vorrei andare fuori tema. Intervengo soltanto per dare tre dati abbastanza importanti e concreti su questo Centro. Già è stata accennata l'esperienza coordinata da questo Centro sul corso di aggiornamento per gli insegnanti sulla dislessia; è stata un'esperienza molto importante per le scuole primarie e vorrei che qualcuno si informasse su queste cose proprio per l'inserimento di questi bambini nella scuola per dar loro la possibilità di imparare come gli altri infatti la dislessia è un problema molto serio a cui si dà poco peso e questo corso di aggiornamento svolto quest'anno è stato veramente molto efficace e si spera di poterlo ripetere negli anni successivi e di poterlo allargare a tutte le classi prime delle scuole primarie del Comune di Reggio. Questa è una prima esperienza concreta che questo Centro ha coordinato. Un secondo ruolo molto importante che ha questo Centro è quello di essere un punto di contatto fra le varie associazioni delle famiglie dei disabili perché per mia fortuna io non sono coinvolto direttamente ma conosco quali sono le grandissime difficoltà che le famiglie dei bambini e delle persone disabili hanno per avere dei riferimenti che possano rispondere ai loro bisogni e questo è un ruolo che questo Centro sta svolgendo. La terza cosa che vorrei fare rilevare, anche questa molto concreta, è il fatto che questo Centro si occupi anche dei disabili adulti perché finché i disabili sono inseriti nelle strutture scolastiche loro stessi, come anche le famiglie, hanno dei riferimenti precisi nelle strutture scolastiche ma quando i disabili escono, soprattutto i più bravi, dal circuito scolastico loro stessi e le loro famiglie si trovano quasi completamente disorientati ed avere un Centro al quale potersi riferire per avere un aiuto è una cosa molto importante. Quindi io credo che al di là di polemiche, che io personalmente ritengo assolutamente inutili e marginali, vorrei che questa Delibera fosse assunta all'unanimità perché è un segno di civiltà da parte della nostra città verso persone che sono più deboli da un certo punto di vista ma che possono dare molto agli altri da un altro punto di vista. Grazie.

Consigliere Matteo Olivieri

Grazie Presidente. Innanzitutto sappiamo quale ruolo fondamentale hanno tutte le iniziative nelle quali i servizi, ed in particolare quelli molto complessi, rivolti alle disabilità mettono insieme i diversi attori istituzionali per far sì che sia le risorse che le iniziative vengano coordinate e quindi condividiamo lo spirito sia del Centro Servizi che molti assi di sviluppo quali quelli che sono stati attribuiti in questa rete che riguarda peraltro tutta la Regione a Reggio. In particolare il nostro Centro è legato all'inserimento scolastico ed educativo come elemento da approfondire. Facciamo soltanto alcuni rilievi che sono più che altro delle domande in base a ciò che abbiamo visto e se poi l'Assessore ci vuole rispondere ... Innanzitutto abbiamo controllato delle cose ed abbiamo visto come questo Centro Servizi si occupi di fare dei corsi come ad esempio di aggiornamento per chi poi va a dare sostegno ai disabili solo che di questi corsi non si trova una pubblicizzazione; forse ci saranno altri canali però ad esempio sul sito internet del Centro Servizi non abbiamo visto una pubblicizzazione chiara quindi vorremmo sapere se sono rivolti a degli operatori che sono già nel settore oppure sono ampiamente pubblicizzati in altro modo oppure se non c'è modo per chi non è già dentro di accedere questi servizi ed a questi corsi. Noi crediamo che nel momento in cui si fanno questi corsi e si mettono a disposizione circa 180.000 euro, da quello che ho capito, ci dovrebbe essere una certa apertura affinché chi vuole accedere a diverso titolo, perché ormai ci sono anche degli attori privati nel sociale privato che potrebbero essere interessati, possa farlo. Un altro aspetto è che siccome il Centro Servizi è attualmente aperto al pubblico su appuntamento per chi vuole

informarsi volevamo sapere se c'è la possibilità di creare un punto sostanzialmente permanente visto che gli accessi e le richieste possono essere anche frequenti; chiamiamolo un U.R.P. di questo C.S.I. in modo tale che quando io voglio andare ho degli orari abbastanza ampi nei quali posso fare delle richieste e comunque una cosa che serva a stabilire un legame duraturo con chi si rivolge al Centro Servizi in modo che ci si speri che una volta che il disabile vi accede poi possa comunicare attraverso i telefoni, abbia una persona di riferimento ed altre cose di questo genere. Questi, anche sentendo persone che hanno avuto a che fare, sono degli aspetti sui quali interroghiamo la Giunta poi il resto lo diremo in dichiarazione di voto. Grazie.

Consigliere Gianluca Vinci

Grazie Consigliere Olivieri. Non c'è nessun altro iscritto a parlare quindi chiudo la discussione e do la parola all'Assessore Sassi per la replica.

Assessore Juna Sassi

Parto da alcune considerazioni sollevate dal Consigliere Olivieri e che riguardano aspetti molto importanti in riferimento ad un Centro Servizi che voglia avere questa specifica funzione di informazione e di apertura nei confronti del pubblico e quindi anche di tutte le famiglie; questo sarebbe anche auspicabile ma la difficoltà deriva da due elementi, il primo il primo dei quali è fondamentale ed è un elemento di carattere economico ed in questo modo comincio a rispondere anche ai motivi di critica sollevati dal Consigliere Barbieri. Se voi fate il calcolo del budget col quale vive questo Centro vedete che è un budget che al massimo raggiunge i 50.000 euro all'anno; sono quattro i soggetti, non è l'attività dell'A.S.P. San Pietro e Matteo che in questo caso non ha nessun ruolo se non quello di amministrare questi 50.000 euro in quanto nessuno dei soggetti che hanno costituito il Centro, quindi il Comune, la Provincia, l'Ufficio Scolastico provinciale e l'A.S.L., ha voluto prendere in proprio la gestione amministrativa di queste risorse per problemi di compatibilità di bilancio, di stabilità ed altro e perché non si assumeva la responsabilità di gestire questa piccola cifra per conto di altri. Quindi l'unico ruolo che svolge qui la San Pietro e Matteo, relativamente al quale si può aprire una discussione su come funziona, è appunto quello di gestire questa somma molto poco rilevante nel senso che al massimo ragioniamo di 50.000 euro che prima era gestita dall'Istituto Ciechi cioè quando il Centro aveva la sua sede all'interno dell'Istituto Ciechi questa funzione amministrativa era svolta dall'Istituto Ciechi e quando l'Istituto Ciechi ci ha chiesto di liberare gli spazi nei quali c'era il Centro, perché voleva farne una ludoteca per i propri assistiti, abbiamo trovato un posto per il Centro nella sede di Via Mazzini. I soggetti che costituiscono il Centro sono quelli che dicevo prima cioè il Comune di Reggio Emilia e la Provincia di Reggio Emilia, che hanno funzioni in riferimento alla disabilità, la A.S.L. e l'Ufficio Scolastico Provinciale ed anziché svolgere le proprie funzioni singolarmente si è ritenuto più opportuno costituire un Centro che complessivamente costa ad ogni soggetto 20.000 euro, teoricamente sarebbero anche 80 ma in realtà l'Ufficio Scolastico Provinciale non mette a disposizione nessuna risorsa se non un'insegnante che ha anche qualche problema e quindi non è una delle più efficienti perché sono quelle insegnanti che sono distaccate dall'insegnamento e quindi questa è la partita di cui dispone l'Ufficio Scolastico Provinciale. La Provincia in parte finanzia il Centro ed in parte offre i locali che sono locali della Provincia quindi i budget su cui lavora il Centro per dare questa serie di risposte sono effettivamente le risorse messe a disposizione dagli enti quindi sono 50-60.000 euro e non di più ma per fare cosa? Per pagare un'unica funzionaria che rimane nel Centro, che prende gli appuntamenti con le famiglie e per questa ragione, Olivieri, non riusciamo a tenere aperto a pubblico il Centro tutti i giorni nel senso che richiederebbe la necessità di avere più persone per cui gli appuntamenti vengono presi attraverso la Segreteria e si risponde alle famiglie, si organizza una serie di iniziative ed anche di corsi, ed a questi viene dato pubblicità attraverso la rete di insegnanti e di persone che lavorano con i diversamente abili, ma sono corsi che devono avere una presenza abbastanza limitata nel senso che se sono aperti a tutti i cittadini richiedono, anche questi, maggiori risorse. Poi in parte si cerca di raccogliere qualche risorsa regionale, e lo si è fatto nel caso della dislessia o nel caso del data base al quale si può accedere sul sito, in modo da dare delle informazioni ai soggetti ed in particolar modo alle famiglie quindi la limitatezza delle iniziative deriva soprattutto da un budget che è abbastanza modesto perché gli Enti Locali ovviamente hanno teso a

fare rete tra di loro, a non spendere molto ma a dare alcuni servizi importanti e soprattutto a farlo insieme invece che singolarmente così evitiamo di duplicare delle iniziative, evitiamo di duplicare dei progetti e quanto meno svolge una funzione di coordinamento quindi vorrei precisare rispetto alle considerazioni che faceva prima il Consigliere Barbieri che non riguardano assolutamente l'attività dell'A.S.P. perché l'A.S.P. è il soggetto al quale ci siamo riferiti perché semplicemente ci faccia un lavoro di segreteria che però presumo che venga svolto pressoché gratuitamente quindi tiene questo bilancio. Per il resto la funzione spetta ai quattro soggetti che hanno ognuno una competenza in materia ed abbiamo messo insieme le competenze, abbiamo allargato il raggio di azione perché prima facevano soltanto della documentazione mentre oggi fanno dell'informazione e rispondono alle famiglie e cercano di organizzare soprattutto una rete di iniziative che vengono messe a disposizione dei vari soggetti affinché possano accogliere le esperienze più innovative in materia di integrazione e quindi sostenere ed aiutare le scuole su questo specifico tema. Mi scuso perché per la seconda volta arriviamo in una situazione di urgenza però io mi posso assolutamente impegnare a chiedere di fare una Commissione appena riprenderanno le attività od anche nel mese di luglio, se riteniamo che ci sia l'urgenza per farlo, con i soggetti che fanno parte del Centro in modo da vedere più da vicino quali sono state le attività fatte e quali magari noi proponiamo siano fattibili ma sempre con quella limitazione che deriva da risorse molto molto modeste che non crediamo di potere ampliare o estendere date le condizioni di bilancio degli Enti Locali; non credo che si possa pensare ad un'estensione delle funzioni perché oggi siamo ad una funzione abbastanza limitata ma crediamo che in rapporto al costo che ha svolto un ruolo veramente importante per i soggetti, per le famiglie, per le associazioni dei genitori ed anche per i soggetti istituzionali che hanno dato vita a questo Centro.

Vicepresidente Gianluca Vinci

Grazie all'Assessore Sassi. Dichiaro aperta la fase della dichiarazione di voto.

Consigliere Liborio Cataliotti

In estrema sintesi il tema è particolarmente delicato ed anzi proprio nel preparare la discussione e nel soppesare la posizione da assumere noi del nostro Gruppo ci domandavamo se il non praticare un voto positivo favorevole come è stato invocato non ci esponga all'impopolarità perché in effetti l'azione di sostegno della quale si parla è indiscutibilmente meritoria e dovuta da parte di una Pubblica Amministrazione; tutto questo però non toglie che una valutazione molto pragmatica costi/benefici non possa essere pretermessa cioè la meritorietà del servizio non crediamo che debba escludere che si debbano fare comunque le pulci ai conti. Può darsi che in termini di precisione parte delle considerazioni svolte dal Consigliere Miles Barbieri abbiano peccato per difetto però è altresì vero che alcune delle considerazioni sollecitate dal Consigliere Barbieri ed alcune delle considerazioni dell'Assessore sono state all'insegna della genericità; credo che l'A.S.P. forse non determini un costo, penso che il servizio abbia un budget di 50-60.000 euro, quindi effettivamente la sollecitazione è inevitabilmente imprecisa dato il fatto che ciò che Miles lamenta è un mancato passaggio in Commissione che avrebbe potuto permettere di fugare i dubbi che oggi ha posto inoltre la sollecitazione ha ingenerato un risposta altrettanto inevitabilmente vaga in funzione del fatto che quel passaggio in Commissione non c'è stato. Alla luce di ciò, per il nostro Gruppo, sottolineando peraltro come detto voto non debba essere inteso in alcun modo come una presa di distanza rispetto al servizio ... considerato all'utilità dello stesso o di disinteresse rispetto al tema, sottolineato due volte con la penna blu questo aspetto, un voto di astensione ci sembra la soluzione preferibile. Grazie.

Consigliere Andrea Parenti

Grazie Presidente. Lo sconto all'Assessore Sassi lo abbiamo già fatto sei mesi fa astenendoci su qualcosa che era stato presentato in fretta e furia con la solita urgenza e faciloneria che contraddistingue l'operato della macchina amministrativa del Comune; la roba viene fatta all'ultimo minuto, buttata in Consiglio Comunale senza nessun approfondimento poi adesso l'Assessore Sassi ci viene a dire "ma sono soltanto 50.000 euro, 20.000 del Comune e 20.000 della Provincia". Io sarei curioso di sapere se nel suo bilancio familiare, Assessore Sassi, tratta il denaro con questo distacco, se

vogliamo chiamarlo distacco, o menefreghismo, come lo voglio chiamare io; alla fine 20.000 euro sono una somma su cui gli Amministratori hanno il diritto di chiedere dovuti chiarimenti nelle Commissioni preposte. L'aggravante in questa vicenda è che già sei mesi fa erano stati fatti gli appunti e mi dispiace che manchi il collega Irali che insieme a Barbieri ha fatto un approfondito sopralluogo presso questo Istituto; evidentemente la cosa deve aver allarmato l'allora Presidente perché si precipitò pochi giorni dopo qui, lunedì pomeriggio, a parlare con Irali e dando spiegazioni ma rimane il fatto che tra i soci di questo Ente ci sono il Comune di Albinea, il Comune di Bagno-
lo, Cadelbosco, Castelnovo, Quattro Castella, Reggio Emilia, Vezzano e la Provincia. In ogni modo il Sindaco ha la responsabilità di nominare il Consiglio di Amministrazione ed un ente assistenziale che gestisce una somma di denaro così grande a cui noi dobbiamo dare la direzione politica ed amministrativa perché lo prevede lo Statuto dovrebbe essere analizzato con maggiore attenzione perché chi ci dice che con lo stesso denaro o con lo stesso bilancio non potremmo dare un servizio di pari qualità ad un numero superiore di disabili? Chi è andato mai dei Consiglieri della Maggioranza a guardare, a parlare, a chiedere i conteggi degli affitti e l'elenco delle proprietà immobiliari? Se volete delegare ai dipendenti del Comune e delle Partecipate ogni forma di attività io mi domando cosa ci veniamo a fare in questo Consiglio dove abbiamo indirizzi politici ma anche doveri di sorveglianza amministrativa. Quindi la Lega Nord voterà contro.

Entra il Consigliere Riva.

Esce il Consigliere D'Andrea.

Consiglieri presenti n. 35.

Consigliere Matteo Olivieri

Grazie Presidente. Io ho ascoltato gli interventi dei colleghi dell'Opposizione solo che faccio veramente fatica a capire la relazione tra il voto di oggi ed i legittimi dubbi che emergono sulla gestione complessa dei servizi ai disabili nel senso che riguardo a questo Centro Servizi evidentemente anche la risposta dell'Assessore credo che sia stata esaustiva cioè abbiamo una cifra minima per portare avanti un servizio di informazione e di formazione degli operatori che consente di fare ben poco per cui da questo punto di vista crediamo che togliere delle risorse alla gestione dei problemi dei disabili sia inconcepibile tant'è vero che con un Emendamento al Bilancio avevamo portato risorse alla voce per l'abbattimento delle barriere architettoniche per circa 70-80.000 euro l'anno tra il 2011 ed il 2012. Anche in questo caso noi crediamo che per quanto si tratti ben poco l'operatività di questo Centro voteremo favorevolmente anche se crediamo che la strada da percorrere sia quella di un aumento progressivo delle risorse e soprattutto di una gestione oculata. A questo proposito noi sappiamo che le Farmacie si occupano del trasporto dei disabili che ormai da tempo lamentano un sempre maggior peggioramento nella qualità dei servizi, basta pensare che una persona normale spende 4,50 euro per chiamare il bus che lo viene a prendere mentre un disabile deve pagare ben 14 euro ed i normali servizi di trasporto pare che siano molto sporchi e quindi che il servizio gestito dalle Farmacie non sia ... è appaltato dalle Farmacie con dei bandi che sembra non siano trasparenti e sono praticamente introvabili. Quindi crediamo che ci sia molto da fare però il punto di partenza è che quel poco di risorse che ci sono ce le dobbiamo tenere strette perché altrimenti tra 1 o 2 anni partiremo non da 0 ma da sotto. Quindi voteremo favorevolmente. Grazie.

Esce il Consigliere Ballarini.

Consiglieri presenti n. 34.

Vicepresidente Gianluca Vinci

Grazie Consigliere Olivieri. Non c'è nessun altro iscritto a parlare quindi procediamo alla fase della votazione della Delibera 3.

Il Presidente mette in votazione la **Delibera n. 3 (Approvazione della Convenzione tra gli Enti promotori del Centro Servizi per l'integrazione delle persone disabili, valida da Luglio 2010 – Dicembre 2012)** e ne

Proclama

il seguente esito

PRESENTI : 34

ASTENUTI: 8 Spaggiari (C.A.) - Bassi, Cataliotti, Eboli, Filippi, Gualtieri, Terenziani
(P.d.L.) - Damian (U.D.C.)

VOTANTI: 26

FAVOREVOLI : 21 Riva (I.d.V.) - Baccarini, Campioli, Capelli, Carbognani, Cattani,
Cavatorti, Cigarini, De Lucia, Montanari Federico, Montanari Valeria,
Olivo, Pierfederici, Prandi, Rinaldi, Rodolfi, Salsi, Scarpino, Vecchi (P.
Democr.) – Olivieri (Re 5 Ste) – Nasuti (Sin e Ve)

CONTRARI : 5 Barbieri, Giovanni, Iotti, Parenti, Vinci (L.N.P.) -

Il Consiglio **approva.**

Entra il Consigliere Ballarini.

Esce il Consigliere Cataliotti.

Consiglieri presenti n. 34.

Vicepresidente Gianluca Vinci

C'è anche da votare l'Immediata Esecutività dell'atto; dichiaro aperta la votazione sull'Immediata Esecutività.

Il Presidente mette in votazione la **Immediata Esecutività della Delibera n. 3 (Approvazione della Convenzione tra gli Enti promotori del Centro Servizi per l'integrazione delle persone disabili, valida da Luglio 2010 – Dicembre 2012)** e ne

Proclama

il seguente esito

PRESENTI : 34

ASTENUTI: 11 Spaggiari (C.A.) - Barbieri, Giovanni, Iotti, Parenti (L.N.P.) - Bassi, Eboli,
Filippi, Gualtieri, Terenziani (P.d.L.) - Damian (U.D.C.)

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI : 22 Riva (I.d.V.) - Baccarini, Ballarini, Campioli, Capelli, Carbognani,
Cattani, Cavatorti, Cigarini, De Lucia, Montanari Federico,
Montanari Valeria, Olivo, Pierfederici, Prandi, Rinaldi, Rodolfi, Salsi,
Scarpino, Vecchi (P. Democr.) – Olivieri (Re 5 Ste) – Nasuti (Sin e Ve)

CONTRARI : 1 Vinci (L.N.P.) -

Il Consiglio **approva.**

Viene introdotto in discussione il punto n. 6 dell'Ordine del Giorno, relativo a **“Mozione dei Consiglieri Claudio Bassi, Liborio Cataliotti, Marco Eboli, Fabio Filippi e Annamaria Terenziani in ordine alla realizzazione in tempi brevi di un parcheggio in Piazza della Vittoria”** (I.D. 141)

MOZIONE

CONSIDERATO

che è notoria la cronica carenza di parcheggi e autorimesse nel Centro Città e che da anni il Consiglio della Circoscrizione del Centro Storico, per di più supportato da una petizione sottoscritta da centinaia di Cittadini, ha richiesto la realizzazione di un parcheggio sotterraneo in Piazza della Vittoria che permetterebbe di risolvere il problema della sosta per i Residenti nonché un agevole e sicuro accesso al Cuore della Città, a salvaguardia del piccolo commercio e delle botteghe storiche in via di estinzione ed agevolerebbe pure la partecipazione agli spettacoli dei “Teatri” alle persone non più giovani;

RILEVATO

che il Signor Sindaco, ad un recente convegno sul futuro del Centro Città, ha espresso parere favorevole alla realizzazione di un parcheggio sotterraneo a più piani in Piazza della Vittoria “in quanto il Centro Storico deve diventare un polo di grande attrattiva”;

ATTESO

che la presunta presenza di reperti nel sottosuolo di Piazza della Vittoria non ostacolerebbe tale realizzazione, anzi permetterebbe di rivalutare e porre in bella mostra questi resti archeologici, così come è avvenuto nel sottosuolo della centralissima Piazza del Castillo in Pamplona, Città fondata dai Romani nel 75 a.c., che con la realizzazione di un parcheggio sotterraneo a più piani, ha dato visibilità alle concrete testimonianze della storia della città;

Tanto rappresentato,

IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE A

realizzare in tempi brevi, in Piazza della Vittoria, un parcheggio sotterraneo a più piani da destinare in parte alla sosta dei veicoli dei Residenti ed in parte dei veicoli di coloro che vorranno recarsi nel Centro Città.

Gruppo Consiliare P.d.L. (Claudio Bassi, Liborio Cataliotti, Marco Eboli, Fabio Filippi)

Consigliere Claudio Bassi

Grazie Presidente,. Questa Mozione è intesa ad ottenere la realizzazione di un parcheggio sotterraneo in Piazza della Vittoria che così permetterebbe sia ai residenti che a coloro che si vogliono recare nel centro della città di avere un agevole parcheggio sotterraneo. Questa Mozione nasce anche alla luce di una dichiarazione che ha rilasciato il signor Sindaco ad un convegno sulle problematiche relative al Centro della Città, laddove il Sindaco stesso ha espresso parere favorevole alla realizzazione di questo parcheggio in Piazza della Vittoria, anche auspicando che il Centro Storico deve diventare un polo di grande attrattività, un polo attrattivo, e su questo concordiamo pienamente su questo intento. Nella Mozione si osserva anche ... ovvero si cerca di far superare anche quelle ipotizzate problematiche relative al reperimento, durante gli scavi, di reperti romanici. Io nella mia Mozione ho rappresentato un esempio di Pamplona in Spagna, città fondata dai Romani nel 75 A.C. , laddove nel pieno centro, ed esattamente nella piazza del Castiglio in Pamplona, è stato realizzato un parcheggio sotterraneo a tre piani e nello stesso momento si è data visibilità alle concrete testimonianze della storia di quella città. Quindi con questa Mozione auspico e auspichiamo che venga realizzato questo parcheggio sotterraneo che potrebbe ricalcare e ricopiare il parcheggio sotterraneo di Bologna, in Piazza 8 Agosto, che assolve un rilevante ruolo in ordine all’accesso al centro della città; questo esempio che oggi richiamo è sia in ordine alla sua capienza e sia in ordine alla sua gestione. Quel parcheggio che viene utilizzato in modo molto frequente da

tanti cittadini potrebbe, realizzato in Piazza della Vittoria, assolvere il medesimo onere quindi auspico che a breve si possa realizzare questo parcheggio in Piazza della Vittoria. Ho letto alcuni interventi dei giorni scorsi riguardo alla realizzazione di un parcheggio di 420 posti, metà ai residenti e metà a chi si vuole recare in centro, ma io ritengo che sia riduttiva questa capienza di 420 posti e chiedo e mi chiedo se non sia possibile portare questa capienza a 720 posti come il parcheggio sotterraneo di Bologna perché se una parte giustamente verrà destinata alla residenza è necessario anche che vi sia una parte abbastanza interessante e abbastanza capiente da poter destinare a chi vuole recarsi nel centro della città. Grazie.

Consigliere Giacomo Giovannini

Grazie Presidente. Non è la prima volta che ci troviamo in quest'aula per discutere del sistema di parcheggio e di accessibilità al Centro Storico e se ci troviamo qui evidentemente il problema non è risolto e non credo sia sufficiente fare come fa la Maggioranza ma forse il P.D. è diventato più un partito da cabaret che un soggetto preposto responsabilmente a risolvere i problemi giacché ha presentato un Ordine del Giorno in cui propaganda i parcheggi di Piazzale Marconi e Via Fanti come i garanti di un'adeguata accessibilità al Centro. Sarebbe sufficiente vedere i dati di accesso a quelle due infrastrutture per capire quali errori programmatori sono stati fatti in tal senso. Se ci troviamo ancora qui a parlare di parcheggi sotterranei, dicevo, e di parcheggio in generale in Centro Storico il problema non è risolto e non è risolto perché la Giunta, e mi fa piacere di rivedere tra noi l'Assessore Spadoni il quale spero e mi auguro che dopo ci darà qualche informazione in più in merito, non ha saputo concretizzare in tempi congrui i progetti che aveva programmato. Uno dei primi atti della nuova Giunta Delrio, e mi pare fosse il 2005 l'atto del primo bilancio che aveva approvato, prevedeva un certo numero di "Project Financing" e la maggior parte di questi "Project Financing" in termini di grandezza e di importanza degli interventi sono miseramente falliti e tra questi il progetto di parcheggio dell'Ospedale e, diremo poi perché, il progetto che riporta negli Atti deliberati dalla Giunta anche di recente come costruzione e gestione del sistema parcheggio al servizio del Centro Storico di Reggio Emilia cioè si pensava, con un "Project Financing" che è uno strumento corretto che noi condividiamo nella sua ratio, e si diceva: "Abbiamo bisogno di risolvere un problema di parcheggi in centro ed utilizziamo questo sistema perché l'Ente Pubblico e l'Ente Locale non hanno risorse adeguate ma credo che sia stato e crediamo che sia stato fatto un grande pasticcio derivante dal non aver individuato in maniera obbiettiva l'obbiettivo da raggiungere". Avete mischiato i parcheggi destinati alla residenza del Centro con quelli degli utenti del Centro, sia quelli che fanno mordi e fuggi sia quelli che hanno la necessità di una sosta più prolungata. Questo obbiettivo che vi siete posti, probabilmente in questo modo non ha raggiunto lo scopo per vari motivi e probabilmente anche di sostenibilità economica, penso che sia il principale, ma di fatto ha incagliato, questo errore iniziale, ha incagliato tutto il sistema tant'è che noi come Gruppo Lega Nord abbiamo presentato molte e numerose Interpellanze in merito; nel 2006 l'allora Assessore Colzi diceva "state tranquilli perché nel 2007 partiranno i lavori", ebbene siamo nel 2010 e siamo ben lontani dall'avvio dei lavori per questa infrastruttura. Nei giorni scorsi, il 16 Giugno, la Giunta ha deliberato l'ultimo step del "Project Financing" e cioè l'indizione del Bando dal quale poi si decideranno quali sono i soggetti che dovranno realizzare l'infrastruttura. Allora già chi ha avuto modo di leggersi la Delibera può capire e potrà capire come non solo l'obbiettivo iniziale è stato fallito miseramente ma anche l'approccio e l'approdo in cui stiamo andando non darà le risposte che la città si attende, perché? Perché il soggetto per cui è stato dichiarato il pubblico interesse che era un ATI composto da alcuni soggetti privati che adesso dei quali non ricorderò il nome, ma non è d'importanza saliente, prevedeva la realizzazione di tre parcheggi sotterranei: uno alla caserma Zucchi, un piano 460 posti; uno in Piazza XXIV Maggio, 72 posti ed uno in Piazza della Vittoria per 125 posti circa, alcuni box per i privati ed alcuni per la rotazione, per un totale di circa 666, si legge dagli atti, di cui il 30% destinato ai soggetti privati. Ebbene, sono spariti due parcheggi sotterranei secondo l'ultima Delibera di Giunta ed è sparita anche la gestione delle strisce blu del Centro Storico, perché? Perché verrà realizzato un solo, secondo i proponenti dell'Amministrazione, parcheggio in Piazza della Vittoria che non sarà più di 125 posti ma sarà di 420, di cui circa la metà destinati ai privati che vogliono acquisire il diritto di utilizzare un box. Allora 666 meno 420 fa meno 37%, allora se già il primo progetto era scarso, qui è ancora più ri-

dimensionato allora ci chiediamo i motivi di questa scelta, ci chiediamo anche quali saranno, e quindi facciamo un invito e penso che l'Assessore non mancherà di venire in Commissione a spiegare questo progetto perché non lo conosce nessuno, non si conosce quale sarà l'accessibilità, non si conosce quale sarà la sostenibilità economica, si fatica a comprendere quale sarà il sistema tariffario perché oggi voi parlate di tariffa di 2 euro per questo parcheggio, mi pare di aver letto su questa Delibera, ed a suo tempo avete bocciato una proposta più complessiva e più organica di un'altra ATI che aveva partecipato al "Project Financing" e che proponeva 5 parcheggi sotterranei e tra i motivi della bocciatura stava proprio un livello tariffario non adeguato. Allora noi pensiamo che vi siano molti aspetti che vanno chiariti, non per ultimo quello dell'ultimazione del terzo stralcio della Piazza e qui si potrà aprire un altro grande capitolo, perché? Perché arrivare in questo modo alla realizzazione di queste importanti infrastrutture nel cuore della città pone irrimediabilmente il tema di come sono stati gestiti i precedenti stralci della piazza; è ovvio, ed era previsto, e qui confermato anche dagli ultimi atti di Giunta che la finitura superficiale dei parcheggi e cioè la Piazza è a cura di chi li realizzerà e cioè di chi li gestisce e questo è un aspetto virtuoso per la previsione programmatica ma io mi chiedo: "Ma se avete fatto una piazza nuova davanti al Teatro Municipale con tanto di fontana avete escluso la possibilità di utilizzare anche quello spazio come parcheggio, tant'è vero che adesso sarete costretti ad utilizzare, immagino, Viale Allegri come accesso e come uscita del nuovo parcheggio" e poi bisogna vedere e capire e l'aspettiamo in Commissione: dove farete le rampe? Dove si uscirà? Se è un silos? Se metterete le rampe davanti al Teatro Ariosto? Bisogna capire com'è la mobilità dei mezzi dell'ACT, bisognerà capire inoltre un altro aspetto di carattere economico cioè se voi togliete risorse all'ACT perché date il parcheggio raso e non più interrato della Zucchi in mano a chi gestisce questo progetto, come farete a sostenere la gratuità dei Minibù? Perché è noto che il Minibù gratuito si sostiene con le entrate derivanti dalle entrate delle "strisce blu", vorrete mettere a pagamento il Minibù? Io credo che vi siano sufficienti elementi per venire immediatamente in Commissione e chiarire quali siano le vostre idee; riteniamo e ribadiamo che si è sbagliato un obiettivo e che probabilmente bisogna agire diversamente nel rideterminare le modifiche di questo "Project Financing" perché crediamo che la prima esigenza del Centro Storico sia quella di dare una risposta agli abitanti, ossia crear degli spazi appositi da vendere per liberare le strade dalla presenza delle auto, poi a fianco di questo tipo di approccio dare anche delle risposte precise all'utenza. Abbiamo visto il "tira e molla" degli anni scorsi sulla Caserma Zucchi sulla quale sono stati spesi dei denari pubblici per poi riqualificarla e che verrà ulteriormente, secondo le previsioni, a cui verrà ulteriormente messo mano. Concludo Presidente, crediamo che fintanto che non ci sia una chiarezza totale su questi progetti ben difficilmente si riuscirà ad avere un approccio teso ad ampliare l'isola pedonale ed a rendere magari tutto il Centro Storico pedonalizzato; senza il presupposto di risposte chiare rispetto all'accessibilità, al parcheggio, alle risposte per gli abitanti non si potrà, crediamo, come previsto dagli strumenti urbanistici che sono stati adottati, procedere all'ampliamento della zona pedonale e quindi ci troveremo ancora in mezzo al "guado" senza la possibilità di dare delle risposte. Grazie Presidente.

Vicepresidente Gianluca Vinci

Grazie Consigliere Giovannini. Do atto alla presentazione di un Ordine del Giorno del Gruppo Consigliere P.D. a firma dei Consiglieri Ballarini, Baccarini e Scarpino e do la parola al Consigliere Ballarini. Prego.

ORDINE DEL GIORNO

Premesso che

La città di Reggio Emilia dispone di un ampio e qualificato sistema di parcheggi al servizio del Centro Storico, comprendenti tra l'altro i due parcheggi in struttura di Piazzale Marconi e Via Fanti, che garantiscono una adeguata accessibilità al centro;

Richiamata

La Delibera di Giunta Comunale del 22/03/2006 con la quale si dichiarava il pubblico interesse per un project financing per la realizzazione e gestione di parcheggi al servizio del Centro Storico in quattro diversi siti, invitando i proponenti a rivedere la parte economica;

La Delibera di Giunta Comunale del 16/06/2010 con la quale si approvava una nuova proposta per la realizzazione dei parcheggi interrati in Piazza della Vittoria con gestione integrata del sistema Piazza Vittoria – Parcheggio Zucchi;

Preso atto

Che tale progetto prevede la realizzazione di 420 posti auto, di cui almeno la metà riservato ai residenti e la restante parte destinati alla rotazione, per un investimento di oltre 10 milioni di €, di cui 3 milioni di € per la riqualificazione del soprasuolo di Piazza della Vittoria e al miglioramento del Parcheggio Zucchi;

Considerato che

Il Comune, data la situazione delle risorse disponibili, aggravata dai vincoli imposti dal Patto di Stabilità, non dispone delle risorse necessarie per la realizzazione diretta di un parcheggio interrato in Piazza della Vittoria;

Impegna la Giunta

Ad avviare un percorso di confronto con i portatori di interesse e con la cittadinanza al fine di individuare le funzioni e i futuri usi delle piazze, con particolare riferimento all'estensione della pedonalizzazione ed alle conseguenti modifiche del trasporto pubblico;

A dare rapida e concreta attuazione al project in corso, previo un adeguato approfondimento nella competente commissione consiliare.

Gruppo Consiliare PD

Consigliere Ivano Ballarini

Grazie Presidente. Adesso il P.D. “simpatico” ... penso che Giovannini si possa definire se il PD è cabarettista, simpatico umorista, penso che siccome il P.D. si può definire il partito cabarettista della città penso anche che si possa definire il Consigliere Giovannini, simpatico umorista ma io credo che anzi tutto si debba ragionare sul fatto che “non si fanno le nozze con i fichi secchi” e siccome probabilmente questo Comune il prossimo anno potrà investire come capacità finanziaria 10.000.000 di euro rispetto ad un consolidato di 40/50.000.000 di euro degli anni passati, questo per il combinato disposto dalla manovra correttiva e del Patto di Stabilità, credo che si possa, come dire, ragionare di partito cabarettista, credo invece si debba ragionare di Partito che affronti in termini concreti le questioni poste dal Governo di questa città allo stato delle cose. Su un unico punto sono d'accordo e cioè che l'approfondimento di questo progetto debba andare, questo progetto che è stato approvato dalla Giunta il 10 Giugno, debba andare rapidamente in Commissione Consigliare al fine di approfondire tutti gli aspetti legati a questa progettazione; io credo di più, credo che debba essere oggetto questo progetto, non solo dell'approfondimento in Commissione Consigliare ma anche che questo progetto deve essere approfondito con i portatori di interessi di questa città e debba essere approfondito con i cittadini di questa città in maniera di poterlo migliorare e calibrare laddove si ritenga che debba essere migliorato e ricalibrato. Detto questo la prima questione che mi viene da dire è che la realizzazione di questi parcheggi era prevista anche all'interno del nostro programma di mandato elettorale ed anche il parcheggio di Piazza della Vittoria, questa è la prima cosa, inoltre mi viene da dire che la realizzazione del parcheggio di Piazza della Vittoria rispetto al sistema dei parcheggi già esistenti in questa città non poteva e non può essere considerata opera

prioritaria da finanziarsi direttamente con le risorse di questa Amministrazione, questa è la seconda cosa che mi viene da dire, perché siccome questo intervento di 420 posti-auto che costa più di 10.000.000 di euro che significa più di un intero bilancio di investimenti di questa Amministrazione dal prossimo anno in poi si capisce come questa sia un tipo di opera che non si possa mettere in realizzazione diretta e che l'unica strada per realizzare questo tipo di opera sia quella del "Project Financing". Da questo punto di vista, è vero che in questo Consiglio abbiamo discusso più volte di questa questione, la Delibera adottata nel 2006 parlava di 4 siti, parlava anche, nella dichiarazione di pubblico interesse, del fatto, e questo fu anche riportato dai dibattiti in Commissione Consigliare, del fatto che le condizioni economiche di questo Project non erano tali da poter essere accolte così come erano state proposte perché quella possibilità di realizzazione dei 660 posti prevedevano sostanzialmente in quella che fu la proposta di Project che l'intero pacchetto di utile che veniva dalla gestione dei parcheggi fosse devoluta alla società che faceva il Project; condizione che il Comune ritenne assolutamente non accettabile e stanti le condizioni di mercato, stante le verifiche successive, non a caso si è arrivati ad una proposta più contenuta, più focalizzata e più contenuta dove queste condizioni sono state eliminate, sono state tolte, chiederò poi all'Assessore di approfondire meglio in questo sede od in Commissione Consigliare apposite quali sono le condizioni economiche, ma sostanzialmente questo elemento non esiste più. Esiste una gestione integrata dei parcheggi della Zucchi e del parcheggio costruendo di Piazza della Vittoria, tutti gli altri parcheggi a "strisce blu" rimangono in gestione di ACT, quindi questo deriva da una cattiva lettura della Delibera medesima, il Project di basa sulla gestione integrata di questi due elementi: Piazza della Vittoria e parcheggio Zucchi. La Zucchi ritornerà in gestione dopo 10 anni al Comune, tutti i parcheggi di Piazza della Vittoria torneranno al Comune dopo trent'anni a parte quelli che sono stati concessi nel frattempo in diritto di superficie. Un intervento da 11.000.000 di euro, un intervento che equivale il bilancio del Comune in investimenti il prossimo anno, un intervento che all'interno degli 11.000.000 di euro avrà 2.600.000 € per la sistemazione di Piazza della Vittoria e dei dintorni/dintorni di Piazza della Vittoria in modo da completare tutta quell'opera e 500.000 € per migliorare la situazione della Zucchi. Un intervento di grande peso totalmente a carico del privato mentre l'attività che l'Amministrazione ha fatto, credo, da questo punto di vista, è stato quello di rendere compatibile la proposta del privato con le esigenze dell'Amministrazione e io sono contrario, e lo dico subito, e dico anche che da questo punto di vista non troveranno il nostro parere favorevole ipotesi di un ulteriore ampliamento del sistema di parcheggio di Piazza della Vittoria perché credo che le altre ipotesi di localizzazione che sono a corredo del Centro, che sono via Nacchi, sulla quale c'è stato probabilmente un recente risveglio da parte di ACI rispetto alla possibilità di costruire un pezzo di silos anche in quella zona, e non solo in quella realtà, ed anche in altre localizzazioni se non Piazza della Vittoria, Viale XXIV Novembre credo che si chiami, comunque sempre attestato a lungo Corso Garibaldi credo ce ci possa essere un interesse anche da parte di enti privati per realizzare delle cose. Credo che il dimensionamento di Piazza della Vittoria sia un dimensionamento corretto che tiene assieme l'esigenza di dotare quella parte della città di posti auto privati necessari per migliorare la qualità del vivere e della residenza all'interno di quella zona, un numero di posti auto a rotazione controllabile di 200 posti, fra l'altro a fronte delle migliaia di accessi che abbiamo su quella strada oggi giornalmente l'incremento di 200 o 400 auto che entrano nel parcheggio interrato non costituiscono un significativo incremento dal punto di vista dei flussi di traffico, ma costituiscono veramente e decisamente sopportabile e compatibile; quindi sostanzialmente credo che le proposte che sono contenute, la proposta che è stata approvata in termini di interessi e poi avrà tutte le fasi successive di approfondimento da fare, compresi i Consigli e le indicazioni che saranno date in Commissione Consigliare, consentono di affrontare questa questione con una certa tranquillità e una certa serenità rispetto alle preoccupazioni che c'erano e che erano quella di portare in pieno centro un eccessivo flusso di persone e di mezzi. Resta il fatto che si tratta di entrare nel merito delle soluzioni progettuali che vengono date e definire meglio, così come abbiamo scritto nella nostra Mozione che non è "acqua fresca" ma che è un'indicazione precisa di lavoro sia in termini di socializzazione degli elementi che sono contenuti in questo progetto sia in termini di rifinizione di funzioni un po' più articolato rispetto a quelli che sono i progetti finora esistenti su Piazza della Vittoria attraverso un percorso pubblico partecipato con i cittadini e con i portatori di interessi di questa città. Ci tengo anche a sottolineare che attraverso anche questa opera

si attua una gerarchizzazione del sistema dei parcheggi di accesso al Centro Storico, una gerarchizzazione che è basata necessariamente sulla tariffazione e non può essere differentemente, una tariffazione che sarà maggiore per il parcheggio di Piazza della Vittoria a scalare inferiore per il parcheggio della Zucchi, a scalare inferiore per la Circonvallazione, a scalare inferiore per i parcheggi esterni di attestamento in maniera da avere un sistema che incentivi l'arrivo in centro di quelli che ne hanno assolutamente bisogno e che tenga più all'esterno quelli che non ne hanno bisogno e che comunque hanno le soste più lunghe rispetto a quelli che hanno le soste brevi; da questo punto di vista c'è una gerarchizzazione delle modalità di accesso al Centro Storico che è estremamente importante in un città come la nostra che ha la necessità di dare, da questo punto di vista, un ordine e una gerarchia ai parcheggi, che oggi sono, tutto sommato, con il sistema della tariffazione esistente, a parte qualche cent di differenza, abbastanza omogenei su tutta la corona attorno al Centro Storico. Quindi, riassumendo, noi riteniamo corretta l'ipotesi di realizzazione di parcheggi in Piazza della Vittoria, ci asterremo probabilmente, crediamo che ci asterremo sulla Mozione presentata dal P.d.L. perché non ne condividiamo alcuni tratti ma condividiamo la filosofia che regola questi tipi di cose, siamo convinti che il dimensionamento che abbiamo definito e che è stato definito nella modifica alla proposta di "Project Financing" presentata e approvata in termini generali come dichiarazione di interesse da parte della Giunta sia un dimensionamento corretto, chiediamo con il nostro Ordine del Giorno alla Giunta di portare in discussione alla Commissione Consigliere affinché siano approfonditi tutti gli aspetti legati a questo tema, aspetti che vanno ulteriormente estesi per esempio al tema del trasporto pubblico, e convergo con Giovannini su questo punto di vista, nel senso che si tratta di capire se quella roba, quella rotatoria che c'è adesso davanti all'Ariosto debba rimanere o no o cosa significa il sistema dell'attestamento degli autobus rispetto alla pedonalizzazione estesa di quel quadrante e quindi abbiamo necessità appunto di fare un approfondimento ed un'istruttoria tecnica e anche di gestione non solo tecnica ma anche politica di questa cosa e poi di avviare successivamente un percorso partecipato attraverso il quale sia possibile estendere il confronto pubblico su questo tipo di operazione che andiamo a fare.

Consigliere Marco Eboli

Grazie Presidente. Beh, noi prendiamo atto volentieri non solo della disponibilità pronunciata dal collega Ballarini circa l'intendimento di voto sulla Mozione che il Gruppo del P.d.L. ha presentato ma vedo sostanzialmente che la Mozione che viene presentata dal Gruppo del P.D. ripercorre per sommi capi un po' la risposta e le anticipazioni che l'Assessore Spadoni mi ha dato qualche mese fa in risposta ad un'Interpellanza che avevamo trattato in quest'aula dove appunto era stata anticipata questa intenzione della Giunta di modificare il progetto originale che era inizialmente di 120 posti modificandolo in 420 posti da ripartire quasi equamente tra residenti e commercianti. Bene ha fatto il collega Giovannini della Lega Nord a chiedere ovviamente tutta una serie di chiarimenti che penso siano assolutamente necessari non solo in quest'aula ma eventualmente anche con eventuali progetti e cartografie alla mano, se già ce ne sono e verificheremo in Commissione quello che c'è e quello che sarà disponibile conoscere, però sono necessari approfondimenti perché questo è un problema che a noi del P.d.L. è molto caro infatti abbiamo insistito per oltre 15 anni ed anche in questo la Lega ha condiviso, anche nelle passate Consigliature, questa impostazione; oggi a maggior ragione che per 15 anni abbiamo avuto la responsabilità del Centro Storico, noi come Presidenza ora è a guida della Lega Nord, penso che su questa partita vi sia l'interesse comune dei nostri due partiti a veder realizzato non dico un sogno però un'esigenza che abbiamo iniziato a sostenere, e se lo ricorderà anche il Capo Gruppo Cataliotti, già quando era nel Consiglio Comunale lui una decina di anni fa, grosso modo. Un tema sul quale si pensava di non arrivare mai all'approdo ma devo dire che negli ultimi anni rispetto al passato, io non sono mai uno che fa grandi complimenti all'Assessore Spadoni, anzi probabilmente lo critico più che fargli dei complimenti però per su questa partita sia dal suo primo incarico ossia dalla Consigliatura precedente è stato un po' un controcorrente nel sostenere l'esigenza che un parcheggio lì ci fosse e che ve ne fosse bisogno. Il veder oggi la Maggioranza della Giunta che non solo ha seguito il nostro suggerimento ma segue anche la sua indicazione penso sia un buon servizio per la città soprattutto per dare forza e corpo ad una serie di progetti di ristrutturazione che già a partire dall'Isolato San Rocco sono in atto e sono programmati ma più in generale a quella concezione di città aperta in senso positivo, non la

città aperta alle scorribande ma la città aperta alla vita, alla frequentazione e alla nuova funzionalità; c'è un processo contraddittorio in atto sul Centro Storico, assistiamo purtroppo ad abbandoni commerciali troppo consistenti ed al ritorno, proprio grazie ad alcuni progetti che sono previsti e di prossima realizzazione, è auspicabile ad un ritorno se coniugato con una politica di accesso di possibilità di parcheggio nel cuore della città, come di fatto diverrebbe il parcheggio di Piazza della Vittoria, un rilancio del valore del ruolo del Centro Storico coniugando con una maggiore fruibilità coniugata ad un'esigenza di sicurezza che il parcheggio della Zucchi non garantisce, e lo sappiamo tutti, e non lo garantisce soprattutto nelle ore serali e soprattutto per le donne; il fatto stesso che anche nel corso dei mercoledì rosa sia stata ripresa una nostra nuova idea, una nostra vecchia idea, non nuova, chiedo scusa, quella di dedicare alcuni posti di parcheggio nei parcheggi già adibiti specificatamente appunto per le signore o le signorine che vogliono frequentare le attività e i programmi che sono organizzati dalla Giunta ma anche dai privati quelle per specifiche serate, è un altro segnale che raccoglie le proposte del centro-destra di questi anni. Quindi io credo che sarebbe assolutamente miope politicamente non cogliere questi segnali di cambiamento; laddove la critica è fondata e motivata e noi crediamo che molte volte lo sia, siamo in prima fila a fare da censori all'Attività della Giunta ma laddove vi è invece un ravvedimento positivo su precedenti politiche amministrative sbagliate e si intraprende con forza una strada giusta è evidente che anche dal nostro punto di vista le questioni cambiano diametralmente. Quindi ben vengano le osservazioni e puntualizzazioni che farà anche l'Assessore Spadoni nel dibattito in Commissione; il dato centrale di questo dibattito è che però su un progetto ormai sulla realizzazione di un parcheggio in Piazza della Vittoria, oggi nel 2010, Opposizione di Centro-Destra e Maggioranza di Centro-Sinistra trovano un punto di contatto importante e individuano un percorso per realizzarlo.

Consigliere Matteo Olivieri

Grazie Presidente. Noi ne approfittiamo perché già durante la campagna elettorale del 2009 avevamo chiarito la nostra posizione totalmente contraria alla realizzazione del parcheggio sotto Piazzale della Vittoria; secondo noi al massimo il sistema di parcheggi può essere potenziato relativamente al Parcheggio Zucchi e già, come dire, questo crediamo che sia ampiamente sufficiente se non eccessivo in prospettiva per un motivo molto semplice, è impossibile che il Centro Storico possa dotarsi di un numero illimitato di posti auto perché la disponibilità di posti auto è scientificamente provato in tutti i posti del mondo che alimenta l'accesso con le auto stesse. Noi siamo il paese, dopo gli Stati Uniti, che ha il più alto numero di auto per abitanti e questo è incentivato dal fatto che l'auto non abbia alternative e quindi i soldi dati per queste grandi iniziative, diciamo, queste grandi opere pubbliche, se investiti nel trasporto pubblico in modo più intelligente, se andando a metterci le mani un attimo di più visto che le condizioni deprimenti nelle quali è non solo il servizio pubblico di Reggio Emilia ma anche quello nazionale, dal momento in cui c'è un rapporto uno a 10 tra i fondi che il pubblico ed il privato danno al trasporto su auto e il pubblico e privato danno a tutti i trasporti pubblici comprese le ferrovie, per immaginare di che cosa stiamo parlando, però credevamo che per sistemare e per dare un polmone definitivo di accessibilità alla città il potenziamento della Zucchi fosse forse il più ragionevole e crediamo che in realtà avremo tutti i fatti, cioè tutta la pratica dalla nostra parte perché non appena qualcuno comincerà a scavare in Piazza della Vittoria, troverà la vecchia "Cittadella" quindi sarà impossibile, rispettando i valori storici di questa città, realizzare un parcheggio lì senza fermarsi ogni due centimetri a meno che qualcuno non scavi e faccia finta di non trovare nulla. Questo è la prima considerazione con evidentemente gli occhi della cittadinanza puntati su cosa si troverà e poi soprattutto vi è la questione dei grandi alberi del parco che hanno radici non indifferenti ed io voglio capire come questi colossi con anche due metri e mezzo/tre metri di diametro di tronco possano essere tutelati da uno scavo in quella posizione. Realizzare un secondo piano nel Parcheggio Zucchi, dotando il Parcheggio Zucchi di tutta una serie di infrastrutture e di accoglienza per garantire, come dire, la sicurezza dei cittadini a tutte le ore, era una soluzione molto più semplice perché vi potete immaginare quant'è più semplice scavare piano piano, un piano sotto oppure al contrario andare a realizzare un mega silos da 4 o 5 piani, quelli che sono, e si sarebbe automaticamente tutelati i residenti visto che lo spazio in più da percorrere sono 100/150 metri, i costi sarebbero notevolmente inferiori e il risultato è che nella realizzazione di questo parcheggio di Piazzale della Vittoria noi abbiamo l'illusione di poter

arrivare, di poter fare quella sgambata di due minuti neanche, di qualche secondo dal Parcheggio Zucchi fino al Centro Storico, l'illusione di arrivare praticamente lì, aumenteremo la dipendenza dell'auto in questa città, abbiamo un progetto in atto in "Project Financing" che non finirà mai e sarà lunghissimo e soprattutto io credo che questo progetto per quello che c'è lì sotto potrebbe anche non andare avanti e fermarsi ad ogni piè sospinto. Come dire, è la peggiore delle prospettive che ci si può augurare, l'alternativa c'è e visto che si parla chiaramente anche nelle Delibere del sistema di Parcheggio Zucchi / Piazzale della Vittoria e a quel punto lì è evidente che stiamo individuando un'unica unità funzionale che tanto valeva fosse rafforzata al di sotto del parcheggio o comunque nell'area del Parcheggio Zucchi. Una risposta che se si voleva dare alla città avrebbe richiesto pochissimo tempo, un anno, un anno e mezzo, due anni, così forse fra 15 anni vedremo un silos di 5 piani sotto Piazza della Vittoria; questi sono i fatti, perché chiunque mi venga a contestare che fare un piano sotto al Parcheggio Zucchi richieda più di qualche mese di lavoro, è una cosa di una banalità estrema, cioè hai già un piano di lavoro e devi solo andare sotto e costruire piano piano la struttura, poi procedere o avanzare, tenere una parte ancora disponibile per il parcheggio. Questa è la pratica di come vengono fatte queste cose, basta vedere tutte le società di trasformazione urbana come stanno lavorando in tutta Italia, allorché vanno sotto, sotto le stazioni ferroviarie, ecc. ecc. si continua a fare la normale attività in superficie e andare ... però ci sono delle condizioni fondamentali, condizioni fondamentali che un perfetto centro della città se pretende di andare sotto di 5 piani tra Sovrintendenze e tutto ti fermi e quindi non darai mai dei posti auto lì a meno di far finta che non ci sia nulla e quindi quando si trova un valore storico lo si prende e si faccia una colata di cemento; noi su questo saremo molto attenti. Quindi comunque la si veda per noi Piazzale della Vittoria è un fallimento. Grazie.

Entra il Consigliere D'Andrea.
Consigliere n. 35.

Vicepresidente Gianluca Vinci

Grazie Consigliere Olivieri. Non ci sono altri Consiglieri iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la fase di discussione e do la parola all'Assessore Spadoni.

Assessore Mimmo Spadoni

Sì, brevemente perché credo, come è stato sollecitato dai gruppi ed è espressamente previsto dall'Ordine del Giorno del Partito Democratico, che potremo entrar nel merito del progetto e degli aspetti sia del progetto per arrivare al progetto definitivo. Voi sapete che è stato approvato un atto della Giunta che rinnova, conferma il pubblico interesse e che approva un progetto preliminare, quindi in tutti gli aspetti più di contenuto relativi al percorso del "Project Financing" che si conclude con questo atto, si conclude per la parte decisionale con questo atto approvato avremo modo di discuterne, come è stato sollecitato, in Commissione. Io credo alcune cose di doverle sottolineare perché possiamo arrivare, come anche ha sottolineato il Consigliere Eboli, a ragionare di un oggetto e dello stesso oggetto ma le filosofie e gli approcci sono due filosofie e due approcci che sono e rimangono distanti. Come ha sottolineato bene il Consigliere Ballarini, il sistema di parcheggi rispetto al quale noi abbiamo posto una riflessione nel 2006 e sul quale abbiamo bandito un "Project Financing" è un sistema di parcheggi che mira a degli obiettivi precisi, a consolidare il nostro livello di accessibilità perché una prima differenza è questa cioè Reggio e i numeri possono essere confrontati senza tema di smentita con le città vicine o le città che hanno la nostra stessa dimensione ha un sistema di parcheggi efficiente e comodo rispetto alle attività del Centro Storico e per certi versi e per molti versi anche molto più conveniente anche in termini economici e questo è un dato di fatto. Il parcheggio in oggetto, dicevo, per questo possiamo arrivare alla soluzione o ad un oggetto condiviso ma partendo da filosofie diverse, si misura, e non è stato fatto su Piazza Martiri di 7 Luglio, perché la nostra filosofia non è quella di indurre il traffico ad arrivare alla Banca di Italia piuttosto che a Piazza della Vittoria, il primo obiettivo è quello di dare una risposta in questo grande spazio aperto e forse l'unico spazio possibile in Centro Storico per dare una risposta importante ai residenti di un quadrante; se l'operazione con i box interrati e i residenti non la si fa lì non la si potrà fare alla Zucchi perché io non so dove abita il Consigliere Olivieri e magari se si muove

in macchina, se ha il garage sotto casa cioè io queste cose non le so ma credo un approccio, allora ... non ho nemmeno tutte le certezze, non so e non riesco a navigare nel sottosuolo e mi fido di quello che i tecnici mi dicono rispetto alle perizie geologiche e geoarcheologiche che sono state allegate alla presentazione da parte dei promotori del progetto. Quindi è l'unica opportunità in termini numerici e quantitativi che possiamo dare ai residenti di un quadrante importante, Isolato San Rocco, tutte le laterali di Via Emilia, Via San Rocco, Via Monzermone e tutta la parte di Via Emilia che non hanno per conformazione fisica possibilità di parcheggio ... e di avere un parcheggio comodo alle loro residenze e questo è il primo obiettivo; il secondo obiettivo nel sistema complessivo della sosta è quello che veniva sottolineato, è quello di una gerarchizzazione ed il tema delle tariffe gerarchizza la sosta e da un lato rende un servizio ad una maggiore fruibilità ma da un lato lo rende più competitivo ed anche credo in prospettiva più apprezzabile il nostro sistema di parcheggi per chi si muoverà con un'esigenza di sosta lunga. L'altro obiettivo è quello di recuperare sempre di più spazi di convivialità e di fruibilità pedonale alla nostra città e questo lo facciamo attraverso un sistema che, come è stato ricordato, è quello del "Project Financing" e su questo non rinunciamo nemmeno in altre zone, nemmeno nella zona sud di Porta Castello con strumenti diversi, perché il tempo che ci è voluto al di là dei cambiamenti legislativi, perché nel frattempo la norma del "Project Financing" è stata modificata 4 volte dal 2006 ad oggi e questa ha richiesto continuamente un riadeguarsi ed un prendere in considerazione le modifiche legislative ... dicevo, noi non rinunciamo ad un sistema che anche in altre zone della città, partendo dalle esigenze dei residenti e garantendo anche quote di rotazione tolga le auto dalle strade perché noi quando noi parliamo di vivibilità dei luoghi e di fruibilità li pensiamo luoghi pedonali e ciclabili, così come sull'efficientamento del trasporto pubblico; anche rispetto agli assi portanti del Centro Storico credo che ci saranno in corso delle riflessioni interessanti che daranno o immagineranno delle risposte di fattibilità. Quindi, dicevo, possiamo trovare un punto di incontro su un progetto ma partendo da due filosofie che non sono coincidenti ma anzi, direi, sono diverse e credo che la Giunta e la sua Maggioranza che sono forza di Governo in questa città si misurano con i problemi concreti, con la fattibilità concreta, la sottolineatura che è stata fatta ed una anche delle difficoltà dati i numeri che Reggio mette in campo in fatto di sosta a trovare la convenienza di operatori economici importanti nel realizzare a proprie spese e non a carico complessivo dell'Amministrazione, come era nella prima ipotesi, noi passiamo, è vero con 620 posti con un costo in trent'anni per l'Amministrazione per 45.000.000 di euro ad un costo che invece in 10 anni non supererà il milione di euro perché, come approfondiremo in Commissione, il sistema del piano finanziario garantisce un sostanziale equilibrio e credo proprio che sia, nell'approccio che cercavo di descrivere, un passo importante avanti per la città. Proprio perché siamo una Maggioranza di Governo e l'Amministrazione è chiamata a misurarsi con i problemi reali e con le difficoltà anche reali credo che le preoccupazioni non siano da mettere sotto il tappeto ma altrettanto, che venivano espresse per esempio ... più che essere preoccupazioni sembravano affermazioni di chi conosce già, conosce il motivo dettagliato e preciso del futuro che stia sopra il suolo ed addirittura nel sottosuolo, non sono da mettere sotto il tappeto ma sono preoccupazioni e temi che ci poniamo, ma ce li poniamo con la serenità di chi attraverso un percorso fatto da tecnici competenti ed in grado di superarli passo a passo per ottenere gli obiettivi che ci siamo dati e su questo credo che questo sia il modo di operare di una Maggioranza di Governo, ma di un'Amministrazione in generale cioè porsi degli obiettivi e nella correttezza e nella distinzione dei ruoli perseguirli senza forzature, né di carattere ideologico né di carattere politico. Le altre mi sembrano invece semplicemente delle chiacchiere ma poco fondate, mi sembra comunque che il dato di fatto, come veniva già sottolineato, del Consiglio Comunale di oggi pur partendo da approcci differenti sia che nel sistema complessivo nell'infrastrutturazione della città per aggiungere quote di pedonalizzazione e di riqualificazione e quindi, come l'abbiamo chiamata in questi anni di estensione dell'effetto città, si segni un momento molto importante.

Vicepresidente Gianluca Vinci

Grazie all'Assessore Spadoni. Dichiaro chiusa la discussione e aperta la fase della dichiarazione di voto.

Entra il Consigliere Cataliotti.

Consiglieri presenti n. 36.

Consigliere Liborio Cataliotti

Mah, ringrazio l'Assessore per averci ricordato mi pare 4 o 5 volte, si vede che gli stava a cuore sottolinearlo, per aver ricordato che la prospettiva dalla quale prendono le mosse o più omologhe posizioni di Maggioranza e Opposizione di centro-destra, che la prospettiva è completamente diversa ma non c'è bisogno che venga rimarcato perché basterebbe leggere la prima frase dei due documenti, la prima, e non vado oltre, che appartiene al nostro documento "E" nota la cronica carenza di parcheggi e autorimesse del centro città" mentre quello del Partito Democratico dice "La città di Reggio Emilia dispone di un'ampia qualificato sistema di parcheggi al servizio del Centro Storico". Quindi è evidente che si parte da dati concettuali assolutamente diversi per quello che riguarda la politica urbanistica però credo che oggi non sia tempo di polemiche ma sia tempo di rimarcare 4 o 5 volte o ancor più che straordinariamente si è trovato un punto di convergenza su quella che, credo di poter dire, per l'anzianità mia ma ancor più per quella di Marco Eboli, quella che è stata una battaglia condotta secolarmente dai partiti di centro-destra, ancora c'erano Forza Italia e A.N. quando ancora noi proponemmo una Mozione dal sapore e dal contenuto identico a questa, allora dicevo ..., e tiro le fila del discorso, non è tempo di polemica e tempo nel quale si vanno a rimarcare le polemiche ma è il tempo del raccolto su ciò che si è seminato dal nostro punto di vista e lo facciamo con assoluta pacatezza e moderazione, smorzando i toni a tal punto che, pur non condividendo l'incipit del documento del Partito Democratico, ci asterremo sullo stesso mentre inevitabilmente lotteremo a favore del nostro documento. Fuoridi luogo, e grazie al cielo non si sono tradotte in documento, le considerazioni del Consigliere Olivieri; io aspettavo che chiudesse proponendo un parcheggio per le biciclette se non addirittura i box per i pipistrelli nella zona della Caserma Zucchi o di Piazza della Vittoria; grazie al cielo non siamo arrivati a tanto però sminuire la portata di un tema del genere con improvvisate e subitanee e non ancorate a dati tecnici e considerazioni sulle dimensioni, sui vincoli di natura urbanistica o paesaggistica, storica o culturale, credo sia veramente un azzardo e lo dico senza tono di polemica. Quindi voto a favore del nostro documento, del P.d.L. e di astensione sul documento del Partito Democratico.

Esce la Consigliera Cavatorti.

Consiglieri presenti n. 35.

Consigliere Giacomo Giovannini

Grazie Presidente, noi voteremo a favore del documento presentato dai colleghi del P.d.L. ma lo facciamo più in linea di principio che non per avere visto meglio, diciamo, chiarite le nostre perplessità in merito, perché, e ce l'ha confermato l'Assessore nel suo intervento, sarà un intervento molto ridotto quello su Piazza della Vittoria, ci siamo preclusi la possibilità di utilizzare l'altra area se si voleva dare una risposta complessiva e di cambiare il livello di gerarchizzazione al livello di parcheggio e di attestamento alla Città Storica, ci siamo preclusi di utilizzare l'area e quindi risparmiare i soldi per la superficie antistante al Teatro Valli migliorando anche l'accessibilità, signor Assessore, perché si sarebbe entrati in una strada che è già in salita, Via Nobili, e si sarebbe usciti in Via Allegri e adesso vogliamo vedere i vostri progetti su come gestirete Via Allegri, dove tra l'altro passa tutto il sistema del trasporto pubblico locale, l'attendiamo in Commissione. Crediamo altresì, tra le innumerevoli imprecisioni che abbiamo sentito anche tra i colleghi della Maggioranza, che si debba prendere atto del sostanziale cambiamento di progetto, da un "Project" per la costruzione e gestione del sistema parcheggio a servizio del Centro Storico si è passati alla costruzione e gestione del parcheggio sotterraneo di Piazza della Vittoria e del parcheggio che rimarrà raso nel Piazzale della Zucchi. Il progetto era diverso perché, se è vero com'è vero e prendiamo per buoni i dati che ci da rispetto alla offerta di parcheggi per l'utenza, ma se è vero com'è vero che il deficit è tutto per quanto riguarda i box dei residenti, dei parcheggi dei residenti, non si capisce perché non si è rinunciato con questo strumento alla realizzazione ad esempio del Parcheggio in Piazza XXIV Maggio oppure ad incrementare altre situazioni come la modifica che avete appena votato in Giunta utilizzando altre aree come quelle che ad esempio l'API, composta da IRCES ACCOA e FINAL s.p.a., non so quale abbreviazione sia, avevano proposto, giacché l'ACCOA fa

parte, è un soggetto privato che fa parte della nuova API che è stata modificata per cui probabilmente siete scesi a patti ed a trattative anche con questi soggetti. Allora se il problema è liberare le strade del Centro avete perso l'occasione, in questa fase, di implementare il numero di parcheggi sotterranei ad uso e consumo dei residenti; testeremo la vostra buona volontà ancorché parleremo delle osservazioni del PSC giacché in questa città ed in questa fase il RUE vieta di trasformare negozi non utilizzati in autorimesse. Quindi qui lì ci sarà un altro motivo di discussione relativamente a questo. Mi fermo qui per poi commentare successivamente l'Ordine del Giorno del Partito Democratico.

Esce il Consigliere Filippi.
Consiglieri presenti n. 34

Consigliere Roberto Salsi

Grazie Presidente. Beh, effettivamente sin qui abbiamo assistito ad una discussione, anche negli anni precedenti, piuttosto complessa, con tantissimi punti di vista anche sullo stesso parcheggio di Piazza della Vittoria, se ci pensate bene, una delle cose che non è stata citata oggi nel dibattito, eppure non è che sia irrilevante, ad esempio è il dimensionamento di questo parcheggio infatti molti lo intendevano come un'infrastruttura molto grande che potesse ospitare ben più di 400 posti auto, molti lo attendevano comunque come una struttura per residenti. In realtà io penso che in tempi di strettezza economica, e bene citava prima il Consigliere Ballarini cosa vuol dire un intervento di queste dimensioni, 11.000.000 € "Project Financing" per cui risorse private a fronte di un ragionamento dove nel prossimo bilancio questa capacità di spesa sarà dell'intero Comune di Reggio in forma di investimenti e questo la dice lunga sulla capacità di spesa e sul Federalismo, mi permetto di dire al Gruppo della Lega Nord, ... stiamo parlando di Reggio perché le risorse non arrivano grazie a questo Governo ed a Tremonti. Detto questo però ... sì sì ma prego ... siete liberi, siete liberi, non c'è problema, visto che siete convinti, visto che siete talmente convinti della vostra forza federale, vedremo sul campo cosa saprete portare a Reggio, detto questo però e stando nel merito la discussione oggettivamente riguarda sì il parcheggio di Piazza della Vittoria ma non è solo questo l'unico obiettivo, secondo me e secondo noi, che l'Amministrazione Comunale deve mettere in campo perché in realtà ci sta questa infrastruttura per le funzioni dei residenti perché c'è un mercato per il residente a cui bisogna dar necessità e virtuosità, c'è un mercato di prossimità che riguarda chi lavora nel Centro Storico per cui la sosta cosiddetta veloce o comunque di prossimità per raggiungere ruoli, istituzioni, funzioni al servizio, e che sono nel Centro Storico, di queste persone che devono usufruire di questi servizi e quindi si tratta di unire l'utile al dilettevole, senza per questo far sì che ci sia un carico di mobilità eccessivo nel cuore della città. Se ci riflettete bene la vera novità è la pedonalizzazione, quello che sta sopra e non quello che sta sotto, quella è la vera dinamica innovativa, ed avete visto quello che vuol dire pedonalizzare alcune vie del centro storico, Via Farini piuttosto che Via Don Andreoli piuttosto che via Panciroli piuttosto che un rilancio della stessa Piazza Fontanesi rispetto a ... ma ci sta un quadro più generale, ci sta un ragionamento di vivibilità di uno spazio di estensione dell'effetto città, così come ha detto Spadoni da un po' di tempo a questa parte, per cui un ragionamento che colleghi le funzioni, ad esempio sulla Circonvallazione non ci abbiamo messo mano però io penso che ad esempio partendo da Viale Allegri o Viale Nobile, se partiamo da viale Allegri ci stanno ruoli e funzioni importantissimi, pensate all'Asilo Diana, pensate all'Università, pensate al sistema dei Teatri, pensate al museo di San Francesco, pensate alla chiesa di San Francesco stessa, alla Galleria Parmegiani; queste cose vengono messe a valore in un sistema di pedonalizzazione molto forte e molto spinto che fa sì che la vivibilità, la prossimità e la gradevolezza anche del salotto buono della città acquisisca un valore aggiunto. Dopodiché mi permetto anche di dire che un conto è la videosorveglianza ed un conto è il parcheggio custodito e questo nelle intenzioni dell'Amministrazione, sia per il parcheggio di Piazza della Vittoria, sia per il parcheggio della Zucchi che così com'è non funziona e non corrisponde esattamente a ruoli e funzioni di sicurezza in primo grado e deve essere potenziato e naturalmente anche rimodulato, questa è l'esigenza della domanda vera che viene dalla cittadinanza. Aggiungo anche che secondo me nell'era attuale, viste le scarse risorse e visto anche il ruolo determinante del dibattito che c'è stato, l'invito da parte del Partito Democratico è molto forte rispet-

to a ricercare la condivisione su questo progetto, la partecipazione non solo dei progettisti e dei portatori di interesse degli attuatori ma penso che sia fondamentale fare un ragionamento ed un patto con la cittadinanza e questo sì. Chiudo dicendo che naturalmente aspetteremo di arrivare in Commissione, aspetteremo di vedere bene e di rendere nota alla città quali sono le caratteristiche di questo progetto; noi ci saremo, saremo naturalmente presenti e daremo il nostro contributo ... C'è da dire che il Consigliere Bassi ha fatto bene a porre una Mozione di questo tipo nel senso che ogni tanto fa bene l'Opposizione a ricordare anche quali sono gli "status quo", diciamo, delle progettazioni che a volte rimangono lì e si dà per scontato che vadano avanti e poi qualche iter e qualche cosa cambia per cui ci sta questa cosa qui; è naturale che da qui alla realizzazione avremo tempo e modo di confrontarci, tempo e modo preventivo anche di vedere le capacità e le potenzialità di questo parcheggio e su questo naturalmente la partita è aperta tra di noi.

Vicepresidente Gianluca Vinci

Grazie Consigliere Salsi. Non c'è nessun altro iscritto per la dichiarazione di voto in ordine alla Mozione quindi dichiaro chiusa la dichiarazione di voto attenente la Mozione a firma del Consigliere Bassi e apro le dichiarazioni di voto in merito all'Ordine del Giorno presentato dal P.D., primo firmatario il Consigliere Ballarini. Se nessun Consigliere chiede di intervenire passiamo alla votazione dell'Ordine del Giorno del Gruppo Consigliere del P.D., dichiaro aperta al votazione.

Il Presidente mette in votazione l'**Ordine del Giorno n. 1 relativo alla Mozione n. 6 e presentato dal Gruppo Consigliere P.D.** e ne

Proclama

il seguente esito

PRESENTI : 34

ASTENUTI: 6 Bassi, Cataliotti, Eboli, Gualtieri, Terenziani (P.d.L.) - Damian (U.D.C.)

VOTANTI: 28

FAVOREVOLI : 21 Riva (I.d.V.) - Baccarini, Ballarini, Campioli, Capelli, Carbognani, Cattani, Cigarini, D'Andrea, De Lucia, Montanari Federico, Montanari Valeria, Olivo, Pierfederici, Prandi, Rinaldi, Rodolfi, Salsi, Scarpino, Vecchi (P. Democr.) – Nasuti (Sin e Ve)

CONTRARI : 7 Spaggiari (C.A.) - Barbieri, Giovannini, Iotti, Parenti, Vinci (L.N.P.) - Olivieri (Re 5 Ste)

Il Consiglio **approva.**

Vicepresidente Gianluca Vinci

Passiamo ora alla votazione della Mozione n. 6 a firma del Consigliere Bassi, dichiaro aperta la votazione.

Il Presidente mette in votazione la **Mozione n. 6 e presentato dal Gruppo Consigliere P.d.L.** e ne

Proclama

il seguente esito

PRESENTI : 34

ASTENUTI: 19 Baccarini, Ballarini, Campioli, Capelli, Carbognani, Cattani, Cigarini, D'Andrea, De Lucia, Montanari Federico, Montanari Valeria, Olivo,

Pierfederici, Prandi, Rinaldi, Rodolfi, Salsi, Scarpino, Vecchi (P. Democr.)

VOTANTI: 15

FAVOREVOLI : 11 Barbieri, Giovannini, Iotti, Parenti, Vinci (L.N.P.) - Bassi, Cataliotti, Eboli, Gualtieri, Terenziani (P.d.L.) - Damian (U.D.C.)

CONTRARI : 4 Spaggiari (C.A.) - Riva (I.d.V.) - Olivieri (Re 5 Ste) – Nasuti (Sin e Ve.)

Il Consiglio **approva**.

Viene introdotto in discussione il punto n. 7 dell'Ordine del Giorno, relativo a **“Mozione del Consigliere Matteo Olivieri in ordine all'elaborazione di un piano per evitare la privatizzazione del servizio idrico”** (I.D. 142)

MOZIONE PER L'ACQUA COME BENE COMUNE E PER L'ELABORAZIONE DI UN PIANO CHE EVITI LA PRIVATIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO

Premesso che:

- **L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli essere viventi;**
- **L'acqua costituisce un bene comune dell'umanità, un bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti;**
- **Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere di proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico;**
- **La normative europea in materia di liberalizzazione dei servizi pubblici e il conseguente recepimento nazionale, con la formula che mantiene solo la proprietà delle reti idriche in mano pubblica, sancisce la definitiva alienazione della gestione del servizio idrico e la conseguente privatizzazione imponendo la riduzione del controllo societario da parte degli Enti pubblici;**
- **Il Comune di Reggio Emilia ha avallato la fusione societaria tra ENIA e IRIDE che rende ancor più complicato il mantenimento in mano pubblica della conseguente conglomerata;**

Considerato che:

- **Attraverso la finanza etica è possibile coinvolgere gli utenti di ENIA in Patti di Acquisto con l'obiettivo di alienare le azioni della Società, nel rispetto del limite stabilito dallo Statuto societario per ogni singolo azionista;**
- **Prevedendo un adeguato numero di Patti di Acquisto, capaci cumulativamente di farsi carico delle eventuali alienazioni imposte dalla normativa, sarebbe possibile trasferire le azioni da alienare in mano agli utenti a mezzo dei suddetti Patti senza incorrere in Offerte Pubbliche di Acquisto;**

Ritenuto che:

- **Ogni iniziativa utile a scongiurare la privatizzazione della gestione del servizio idrico va perseguita, al fine di ribadire che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica;**

Il Consiglio impegna la Giunta:

- **Riconoscere nel proprio Statuto il Diritto Umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;**
- **Confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;**
- **Riconoscere anche nel proprio Statuto che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua a tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli artt. 31 e 144 del d. lgs. n. 267/2000;**
- **Procedere, in presenza di normative nazionali che impongano l'alienazione forzata di azioni e alla privatizzazione della gestione del servizio idrico integrato, nel presentare ricorso presso la Corte Costituzionale come fatto dal Comune di Bologna;**
- **Ad elaborare un Piano di Alienazione preferenziale verso Patti di Acquisto tra utenti di ENIA gestiti da soggetti attivi nella finanza etica, come ad esempio Banca Etica, che da una parte rispetti il limite stabilito dallo Statuto societario per ogni singolo azionista ma che dall'altra sia capace di assorbire tutta la quota societaria destinata ad essere alienata;**
- **Ad applicare il Piano di alienazione preferenziale nel caso in cui la normativa nazionale imponesse la privatizzazione delle quote societarie di cui sopra;**
- **Ad avviare un dibattito pubblico sull'opportunità di procedere alla fusione ENIA IRIDE;**
- **Nel caso in cui la fusione ENIA IRIDE dovesse aver luogo, ad adoperarsi per l'immediato scorporo delle attività legate al servizio idrico integrato dalla conglomerata e a procedere sulla risultante società come nei punti precedenti.**

Matteo Olivieri

Consigliere Matteo Iotti

Grazie Presidente. Mah, ricordo la presentazione che da una lettura più approfondita di questa Mozione tenendo conto come si continua a perdere del tempo a presentare Mozioni e Ordini del Giorno che fanno innanzitutto una gran confusione e una gran disinformazione, non fanno chiarezza su alcuni concetti e soprattutto si cerca di trovare l'inganno, l'inghippo, lo sviamento di regole e di leggi che vengono fatte dal Governo, questa è l'inquadratura generale in cui si inserisce questa Mozione. L'acqua è un bene pubblico, punto, e questo bisogna scriverlo e sottolinearlo; è pleonastico ed anche con il Decreto Ronchi rimane tale, non c'è nessuna modifica di questo punto. Se il Consigliere Olivieri lo vuole mettere anche nello Statuto di Reggio Emilia "nulla questio", lo condividiamo, sono 20 anni che facciamo la battaglia per l'acqua pubblica, l'abbiamo ottenuta e l'abbiamo vinta anche con il Decreto Ronchi e quindi su questo punto non c'è discussione; ma la Mozione presentata dal Consigliere Olivieri dice anche altre cose che riguardano la gestione del servizio pubblico. Forse, insomma, sono stati dimenticati gli scandali che hanno denunciato gli sprechi del pubblico dell'acqua, questi scandali sono stati dimenticati, adesso ce ne fregiamo altamente e adesso non entriamo nella logica che se il privato a certe condizioni garantisce l'acqua a tutti i cittadini, se garantisce livelli di qualità che sottostanno a degli standard già fissati, e se garantisce un costo minore anche per il pubblico, ben venga, che lo faccia lui, l'importante è che garantisca i diritti di tutti. Questo è il quadro nel quale si inserisce questa Mozione ed allora credo che siamo arrivati ad un fatto che è inutile oltre che anche deontologicamente scorretto cioè noi stiamo qua ad approvare Ordini del Giorno che vanno in violazione, Ordini del Giorno e Mozioni, che vanno in violazione a norme imperative di legge di rango superiore cioè discutiamo del nulla e questo è tempo perso. Non fanno schifo, sono inutili questi, credo che ... sono proprio più inutili questi, comunque se Reggio 5 Stelle preferisce gli sprechi e gli scandali che c'erano prima ..., se preferisci gli sprechi e vuoi mantenere questo "Status Quo" allora continua che fai bene però ti fai

garante degli sprechi, è una responsabilità che ti assumi. Quindi, credo che sia sbagliato dire che il servizio di gestione dell'acqua sia privo di rilevanza economica, è sbagliato, è un concetto che è sbagliato, poi nel libro delle favole possiamo continuarcelo a raccontare ma è sbagliato anche perché le cose importanti sono due: primo che il servizio arrivi a tutti i cittadini e, secondo, che arrivi con degli standard qualitativi e cioè che non gli arrivi dell'acqua avvelenata o dell'acqua del "cazzo", scusate il termine. Questi sono i due requisiti che ci vogliono e questo ha un costo e se non si riesce a capire questo, beh allora andiamo male, ci sono degli organismi, sono state soppresse delle società di ATO sempre per un'opera fatta giustamente da questo Governo; sono state soppresse delle società ma sono stati mantenuti gli ambiti e cosa vuol dire, che andranno alle Regioni, noi proponiamo e noi siamo perché ci siano le Province che vadano in questo ambito e che vadano ad occupare quello che prima facevano le società di ATO, incominciamo a tagliare e a sfoltire un po' di Enti inutili, ne siamo pieni e non se ne può più; questa è la macchina che abbiamo e che dobbiamo cambiare perché non ci stiamo più dentro. Allora credo che sia sbagliato e che sia aberrante il fatto che, ora per allora, si chieda di intraprendere una serie di ricorsi, Corte Costituzionale e "chi più ne ha e più ne metta", per andare a fare delle campagne veramente ideologiche e che distruggono soldi, i pochi soldi, in quello e non per servizi dati ai cittadini, questo è quello che viene chiesto. Quindi io credo che questa Mozione, tolto il primo punto, il primo punto dove si riconosce che l'acqua è un diritto pubblico e che dev'essere universalmente garantito, tolto questo punto ma che non è mai stato messo in discussione, per il resto è una Mozione veramente ideologica e che non può trovare accoglimento. Grazie Presidente.

Esce la Consigliera Spaggiari.

Consiglieri presenti n. 35

Consigliera Valeria Montanari

Grazie Presidente io faccio molto presto perché in realtà in un primo momento non avevo intenzione di intervenire ma visto l'intervento in particolare del Consigliere Iotti volevo fare alcune precisazioni. Allora, rifacendosi alla Mozione presentata dal Consigliere Olivieri, in effetti ci sono alcuni punti che non vengono tenuti in considerazione e che il Partito Democratico ha già ribadito il 22 Marzo scorso quando è stato presentato un Ordine del Giorno che peraltro ha cambiato anche in parte lo Statuto del Consiglio Comunale su un dispositivo che lei stesso, Consigliere, chiede e che è già dentro allo Statuto e che è quello che riguarda il diritto umano all'acqua. Certo, è vero che in questo paese ci sono 62 miliardi di euro sprecati, sono tanti soldi, sul servizio pubblico dell'acqua: parliamo di 8.000.000 di cittadini che non hanno accesso all'acqua potabile, 18.000.000 che rischiano ogni giorno di trovarsi dell'acqua inquinata ed appunto la necessità di 62 miliardi di euro per andare a ripristinare il servizio degli acquedotti; è un quadro che, tutto sommato, è da Terzo Mondo e che in parte, Consigliere Olivieri me lo permetta, stride un po' con dei ... che lei mette all'interno della sua Mozione parlando di finanza etica, alienazioni, patti d'acquisto, quando comunque la situazione generale parte da presupposti molto più alla base, molto più indietro perché è chiaro che di fronte a questa situazione diventa difficile, diciamo, mettersi in una condizione di predisposizioni così attive però questo per dire che qua, dove stiamo noi, in Comune di Reggio Emilia, l'acqua è stata oggetto di pianificazioni, qua, e lo ribadisco anche per il Consigliere Iotti, il Decreto Ronchi non va a fermare gli sprechi perché qua sull'acqua gli sprechi non ci sono. Il P.D. sull'acqua pubblica, appunto perché è stato presentato un Ordine del Giorno che lo dice con molta chiarezza, ha una posizione ed è una posizione che ribadisce al diritto umano all'acqua e l'abbiamo approvato; questo Consiglio Comunale vota la fusione Iren con il 51% della gestione dell'acqua in mano comunque al pubblico con le S.O.T. pubbliche, con le reti di servizio di gestione all'acqua nate in questa città, e lo ribadisco, nel 1906 e quindi con una storia importante che ha sempre tenuto l'acqua ad un livello pubblico e quindi le reti sono ancora ad oggi pubbliche, quindi è chiara questa posizione. Piuttosto, ecco, io suggerisco al Consigliere Iotti di ribadire un attimo, di rivedere un attimo la logica federalista che dice di togliere agli ambiti territoriali ed ottimali la gestione dell'acqua e di darla alle Regioni, ecco, perché l'ambito territoriale ed ottimale, lo ricordo, coordina le tariffe e le definisce, si occupa del piano e della tariffa dei servizi, controlla le attività, controlla i livelli di servizio e degli investimenti; ecco, gli ATO dal Decreto Ronchi tutto sommato

sono esautorati e questo penso che sia il grave danno ma non nell'ottica di dire che è uno spreco quello di togliere l'ambito territoriale e ottimale, ma l'ambito territoriale ed ottimale che cos'è? E' semplicemente un luogo nel quale i Sindaci arrivano a stabilire, attraverso, voglio dire, un personale preposto che comunque è minimo, ma i Sindaci arrivano a stabilire le tariffe e gestione e quindi in questo modo la gestione dell'acqua pubblica rimane agli Enti Locali mentre se noi il Federalismo lo facciamo partendo dalle Regioni, ecco, è chiaro che gli Enti Locali, soprattutto dove il servizio pubblico dell'acqua, come a Reggio Emilia funziona, sarebbe importante che lì rimanesse. Io penso che il vero danno che si da questo, è quello che insomma è l'esautorazione dell'ATO. Quindi ecco, questo piuttosto, certo che l'acqua pubblica, la gestione dell'acqua pubblica rimane in mano ad una multiutility che è appunto IREN ed è la quarta multiutility d'Italia ed è tutto sommato in una situazione di attuazione del Decreto Ronchi, secondo me, una possibilità che si da anche al Comune di Reggio Emilia nel senso che qui speriamo che così rimanga e speriamo che non arrivi una società indiana a vincere appalti e che quando si rompe qualcosa non risponde più il Sindaco o la società partecipata del Comune ma un call center che magari ha sede in Bulgaria perché sarebbe un problema visto che l'acqua è un diritto. Ecco quindi la nostra posizione è chiara e peraltro, come dicevamo prima, forse il concetto più importante è contenuto secondo il Partito Democratico nella Mozione ed è già stato votato il 22 Marzo scorso mentre per il resto noi riteniamo che la posizione che questo Comune sta tenendo sull'acqua pubblica, appunto, sia la posizione di sostegno all'acqua pubblica e quindi già corretta. Grazie.

Entra la Consigliera Cavatorti.

Esce il Consigliere Riva.

Consiglieri presenti n. 35

Vicepresidente Gianluca Vinci

Grazie al Consigliere Montanari Valeria, chiedo se c'è qualche altro Consigliere che vuole intervenire. Dichiaro chiusa la discussione, dichiaro aperta la fase delle dichiarazioni di voto.

Esce il Consigliere Capelli.

Consiglieri presenti n. 34

Consigliere Matteo Olivieri

Grazie Presidente. Io solo per fare una rassegna della chiarezza di idee che in questo Consiglio Comunale trionfa sull'argomento acqua, ricordo che allorché ci fu la votazione sulla fusione Eni-Iride, che credo fosse l'ultima quindi i Comitati dell'acqua erano presenti in questa sala, il Consigliere Giovannini ci disse come per lui l'acqua dovesse essere totalmente a gestione pubblica ed oggi invece il Consigliere Iotti dice che è una posizione ideologica, la Consigliera Montanari che la mia Mozioni non tiene conto alle modifiche allo Statuto che non tiene conto dell'Ordine del Giorno, non so, cos'era, votato il 22 Marzo scorso, quindi vuole dire del 2010 ma questa Mozione è stata presentata ben prima del 22 Marzo 2010 quindi evidentemente non me ne poteva tener conto, per quanto riguarda la società indiana, gli indiani ci sono già entrati, si chiamano Viero e altri, ma non si esprimono con "Aug" ecc. ma in un altro modo, ma ci sono già, ce li abbiamo dentro. La fusione Eni-Iride ha messo il cervello industriale dell'acqua in capo a Genova e tutte le operazioni che loro hanno incominciato a fare subito in carrozza sono state di acquisire degli acquedotti in Nord Africa, in posti dove di acqua ne hanno poca. Sulla scorta delle avventure dell'acqua do sul" a Santo Domingo, non ricordo dove fosse, che faceva l'Agac di Cantarelli quindi, come dire, a questi della nostra acqua non frega assolutamente nulla; queste sono prove di come evidentemente se una città come Parigi che nella Nazione che ha le più grandi multinazionali dell'acqua ha privatizzato poi ripubblicizzato significa che noi arriviamo come al solito con 10 anni di ritardo e, visto i nostri tempi, per ricrederci ce ne vorranno trenta quando probabilmente i danni che saranno perpetuati saranno così gravi che non avremo assolutamente nessuna possibilità di recuperarli. Quali potrebbero essere questi danni gravi? Beh, è molto semplice cioè il fatto che l'acqua all'interno delle grandi scatole delle cosiddette multiutility diventi il vero business sia quello indotto, ossia quello della distribuzione degli appalti per la realizzazione delle diverse opere che si vanno a realizzare.

Allora tendenzialmente grandi opere per una gestione corretta del territorio sull'acqua non ce ne dovrebbe essere bisogno, se parliamo soprattutto dell'acqua potabile, per un motivo molto semplice cioè che i principali riguardano la perdita delle reti e gli interventi sulla perdita delle reti, anche quelli esistenti, non sono interventi così costosi al di là di quello che ci vogliono far pensare, perché tu hai un tubo e devi costruire un tubo nuovo al di fianco e quindi tu cosa fai? Fai uno scavo, posizioni il tubo di fianco, ricollegli prima e dopo e tagli fuori la conduttura in perdita e questo per i grandi condotti mentre per tutto il resto si sa sostanzialmente si va ad agire nel costruito quindi all'interno della casa più di tanto non si può fare, fuori invece sono interventi abbastanza banali. Invece i grossi appalti dove sono? I grossi appalti sono nel rispondere a nuove esigenze di acqua cioè a consumi di acqua maggiori; se io devo avere dei consumi di acqua maggiore, devo scavare dei nuovi pozzi, devo creare dei nuovi invasi di raccolta se è possibile in montagna perché costano di più, non in pedecollina o tutto il resto, se è possibile in montagna perché costano di più e poi soprattutto devo fare nuove reti di distribuzione ed ecco che io semplicemente ho per le mani enormi quantità di gestione di denaro prevalentemente pubblico, e presumibilmente pubblico, che posso distribuire ed il business sta nel fatto che io distribuisco agli appalti; questa è l'unica differenza del passare tra il pubblico e il privato. Cioè da 10 anni le società come Enìa sono quotate in Borsa e le perdite non sono diminuite quindi un motivo ci sarà, le perdite infrastrutturali non sono diminuite da nessuna parte, in dieci anni, cosa dobbiamo aspettare 50 anni dobbiamo aspettare che diminuiscano le perdite di reti. Ci sono stati dei casi in cui si sono avuti dei miglioramenti, ma è stato dovuto solamente al fatto che una società pubblica, un Comune o una Provincia, come in Sicilia, hanno delegato a qualcuno che veniva a realizzare delle opere a regola d'arte a rifare l'acquedotto, perfetto, però erano soldi pubblici, erano lavori fatti da chi sapeva fare i lavori quindi noi stiamo parlando di cose completamente diverse perché queste sono le uniche opzioni possibili. Ora, come dire, abbiamo messo e possiamo segnare la data, in questa data si è posto il problema, probabilmente in questo stesso Consiglio Comunale fra non più di 6/10 anni si arriverà disperati a parlare di ripubblicizzare l'acqua, perché di tutti i servizi che ci sono ... perché io posso capire l'intervento del privato in qualcosa che, come dire, anche lì uno ammette che deve essere solamente pubblico la questione dei trasporti, no? Che è importantissimo, non ci si immagina neanche che i privati possano entrare nei trasporti, si fa qualcosina con l'Alta Velocità, per altro nella gestione dei treni e nella gestione delle reti, si fa qualcosa di questo genere mentre invece per l'acqua che è il bene più essenziale perché se il mio vicino non si lava rischio di ammalarmi anche io, no. E' una strategia di cortissimo respiro, ci sono state polemiche dopo la fusione di Enìa e Iride a livello nazionale che non sono state riprese dalla stampa locale proprio sui comportamenti di Iride, come dire è stato un orologio che ticchettava ed era messo lì, doveva scattare proprio al momento della fusione; sono uscite sul "Manifesto", sono uscite su tante testate nazionali ma non sono arrivate qua, ci arriveranno e ci arriveranno quando aumenteranno le richieste dell'acqua e il servizio peggiorerà. Grazie.

Esce il Consigliere D'Andrea.
Consiglieri presenti n. 33

Consigliere Matteo Iotti

Grazie Presidente. L'intervento per ribadire il voto contrario del Gruppo Lega Nord e per fare una precisazione sull'intervento della Consigliera Montanari a riguardo delle ATO dicendo che appunto il nostro intervento è quello di portare ancora più in basso il livello di controllo e di affidare i poteri che si pensa di dare alle Regioni ed affidarli alle Provincie e questo per dare un livello di controllo più vicino al territorio; questa è la nuova battaglia ed il nuovo impegno che ci prendiamo. Poi per il resto insomma i motivi per cui il voto sarà contrario l'ho già esposto prima nella discussione. Grazie.

Esce il Consigliere Bassi.
Consiglieri presenti n. 32

Consigliere Luca Vecchi

Si, io non dirò molto di più perché è già intervenuta nel merito la Consigliera Montanari ma volevo un attimo interloquire con il Consigliere Olivieri nel motivare il nostro voto contrario perché sicuramente adesso io potrei fare anche l'elenco di tutte le cose che ci trovano d'accordo sul tema dell'acqua pubblica, perché non è che noi siamo per l'acqua privata, dalla proprietà delle reti all'acqua intesa come riconoscimento di un diritto umano, alla necessità di intervenire anche sugli Statuti, ai ricorsi alla Corte Istituzionale, insomma adesso io non sto qui a fare l'elenco perché è indubbio che ci sia una sensibilità che affonda le sue radici in una comune cultura politica e civica che da questo punto di vista fa sì che vi sia, anche da parte nostra, una forte attenzione al tema come c'è anche da parte della Lega da tempo anche se non capisco perché abbiano votato quel Decreto Ronchi però riconosco che hanno sempre fatto del tema dell'acqua pubblica una loro ragione. Ripeto, non comprendo la votazione in Parlamento perché non credo che vada nella direzione dell'acqua pubblica però quello che volevo dire, al di là, ripeto, delle cose che ci possono unire e che non comprendo in questa Mozione è, come dire, la strategia che si individua come percorso ideale per salvaguardare al meglio la gestione pubblica del servizio idrico attraverso, in particolar modo, il piano di alienazione residenziale tra patti di acquisto di utenti di Eni...e qui è descritto dettagliatamente; è evidente una cosa e cioè che il Decreto Ronchi fino a quando non viene cambiato ti da due strade, o quella di salvaguardare eventualmente un controllo pubblico all'interno delle aziende che oggi gestiscono i servizi idrici accettando tuttavia la sfida della gara, che vuol dire che magari dopodomani che vorrebbe dire che domani qui a Reggio Emilia potrebbe anche vincere la gara d'appalto per la gestione del servizio idrico un'altra società, oppure procedere "in house", come si suol dire, ma non prima di avere venduto una quota consistente di capitale sociale di proprietà a soggetti, o a uno o a più soggetti privati; qui è chiaro che io comprendo il percorso che voi tentate idealmente di delineare che è un percorso che auspica la partecipazione di singoli cittadini alla sottoscrizione di quote per arrivare a quella quota "x" che consenta poi a quell'Ente Locale proprietario dell'altra quota di affidare la gestione del servizio idrico. Io devo dire la verità, idealmente è anche, come dire, stimolante e suggestiva ma sul piano pratico non credo che ci siano allo stato, ma forse per ignoranza mia non le conosco e non credo che ci siano, esperienze in questo senso ma questo non è il problema, il punto qual è? Il punto è che per arrivare lì oggi cosa dovremmo fare? Dovremmo prendere un'azienda che gestisca il servizio idrico, che è quotata in Borsa e fare per prima cosa una procedura di scorporo di un ramo d'azienda con relativa stima economico, patrimoniale e finanziaria di quello che tiriamo fuori e che scorporiamo e già da lì andremmo sostanzialmente a constatare una cosa, se la gestione del ramo d'azienda acqua di Eni oggi è inutile o è in perdita, io ad esempio questo io non lo so e sarebbe anche interessante approfondirlo con l'azienda perché se scopriremo per esempio che tutto sommato non è inutile diventa poi anche difficile pensare chi siano quei soggetti privati che singolarmente i singoli cittadini decidono di sottoscrivere le azioni di un'azienda che a fine anno ha delle perdite e che deve ricapitalizzare se no rimani fuori; tanto è vero che quei Comuni, e mi pare che Roma sia tra questi, che hanno scelto la strada non della gara ma bensì dall'affidamento diretto uscendo come Comuni dalle proprietà, cos'hanno fatto? Hanno cercato dei partners industriali e mi pare che Alemanno stia andando in questa direzione, adesso Eboli confermerà o meno, e che un grosso imprenditore romano entrerà nella società e riceverà l'affidamento in gestione. Quindi io mi interrogo oggi nelle condizioni date della normativa vigente quale sia il modo migliore per tutelare l'accessibilità a questo bene da parte di ogni singolo cittadino e credo che nelle condizioni attuali, fino a quando non si sarà nelle condizioni di cambiare questa norma, avere un'azienda strutturata capace di garantire stock di investimenti adeguati sulle reti e sulla gestione stessa del servizio e controllata dal pubblico sia oggi lo strumento tecnicamente e politicamente più garante degli interessi stessi della collettività rispetto a questa trattativa però io credo che questa sia, come dire, una situazione "in itinere" rispetto alla quale, al di là degli accorgimenti tecnici, il movimento dell'acqua pubblica io credo che debba mantenere aperta la propria battaglia politica poi c'è chi può essere favorevole ad un referendum e c'è chi lo ritiene uno strumento meno adatto però credo che il livello di pressione dell'opinione pubblica sul tema dell'acqua pubblica credo che sia un livello di pressione politica che non va abbandonato ed è secondo me una battaglia che va continuata e perseguita e noi, come Partito Democratico, da questo punto di vista continueremo a fare la nostra parte. Grazie.

Esce il Consigliere Damian.
Consiglieri presenti n. 31.

Consigliere Andrea Parenti

Ah ecco, grazie Presidente, so benissimo che il mio Gruppo ha già espresso la sua posizione ma io però non me la sento di votare contro la Mozione del collega Olivieri, non me la sento e mi asterrò primo perché sono l'unico qua dentro che ha lavorato 4 anni in un'azienda acquedottistica e ne conosce le problematiche almeno pratiche sicuramente meglio di tutti noi, secondo perché le normative possono essere modificate o aggiustate, terzo perché purtroppo la materia è estremamente complessa e io auspicherei, visto che il Consigliere Vecchi ha parole per l'acqua pubblica ma nei fatti e per la fusione Enìa e Iride che è la cosa che più ci allontana dal nostro patrimonio di infrastrutture, auspicherei un passaggio in Commissione se non altro conoscitivo perché qua a parole siamo tutti per l'acqua pubblica poi il P.D. vota contro questo Ordine del Giorno, allora cerchiamo di sederci ad un tavolo, capire cosa dice esattamente la normativa, magari con un esperto, e poi si ragionerà sulle reali possibilità. Non riesco a votare contro la Mozione di Olivieri anche se alcuni aspetti non mi convincono, dire che l'acqua è un bene privo di rilevanza economica mi sembra assurdo perché proprio perché l'acqua è preziosa deve essere fatta pagare, oggi c'è gente che non aggiusta i rubinetti perché l'idraulico costa 50 € mentre mille litri di acqua potabile costano solamente due euro; a Napoli dovettero chiudere tutti gli acquedotti perché tutta la città non pagava l'acqua da 10 anni, dovettero ottenere un'autorizzazione della Magistratura perché non si chiudono i contatori dell'acqua in assenza di un provvedimento di un certo tipo, o almeno era così fino a pochi anni fa, presumo che non sia cambiato. Quindi bisognerebbe un attimo che ci chiarissimo visto che le posizioni sono discordanti, la normativa è complessa, mi pare di capire che il P.D. piuttosto che togliere un biscottino a Iride sia disposto a rinnegare l'acqua pubblica ... Faccio presente ai Consiglieri che il "Consorzio Gas Acqua Consorziato" nacque parecchi anni fa perché il gas dava un utile, l'acqua dava delle perdite ed il bilanciamento degli utili del gas e delle perdite dell'acquedotto consentiva una gestione oculata e devo dire che ha funzionato per tantissimi anni poi purtroppo il Sindaco Delrio con un vero e proprio crimine politico ha preceduto alla prima fusione in Enìa che già i risultati si vedono, il riscaldamento è aumentato "a manetta", il metano pure, dirigenti che prendono le mazzette, ed abbiamo visto anche le riprese, e si continua ad andare su una strada di rinfacciare al Governo di essere contro all'acqua pubblica poi mi si vengono a difendere queste operazioni che allontanano l'azienda dai suoi legittimi proprietari e che la rendono di fatto ingovernabile. Faccio ancora presente ai colleghi della Maggioranza che sono ormai 8-9 mesi che aspetto chiarimenti sulla tariffa del riscaldamento dal vostro Sindaco comunque io mi astengo però auspicherei, affinché si evitassero anche "bluff" di natura politica dalle varie parti, di sederci ad un tavolo, di guardare com'è la normativa, sentire qual è l'interesse ad avere un gestione "in house" e vedere quali sono le strade per ottenerla; non è una follia, io penso che Iride e Enìa siano interessati al teleriscaldamento che ha degli utili gestionali intorno al 50% o al metano che ha degli utili nell'ordine al 15% e attenzione, voi sicuramente non lo sapete, una manutenzione nei metanodotti quasi nulla a differenza degli acquedotti che si spaccano in continuazione. Grazie.

Consigliere Marco Eboli

Grazie Presidente. Beh, una delle riflessioni che volevo sviluppare l'ha sviluppata anticipatamente, e concordo pienamente, il collega Parenti nel sottolineare non una certa demagogia ma una totale demagogia inserita nella Mozione del collega Olivieri laddove vorrebbe che l'acqua, così dichiarazione apodittica, che l'acqua non fosse un bene a rilevanza economica; mi stupisco se così è e se così la pensa per quale motivo all'interno della Mozione non è arrivato a fare una proposta più coraggiosa ma in ambito estremamente locale ossia che se il bene acqua, seguendo il suo ragionamento, il bene di cui possiamo disporre tutti a nostro piacimento ed in modo solidaristico e gratuito allora proponiamo nella Mozione una aggiunta in cui chiediamo di non pagare, chiediamo al Comune di non far più pagare il servizio idrico a tutte le famiglie reggiane perché è evidente che ci sono delle conseguenze reali rispetto alle affermazioni che si fanno. Nel mondo scoppiano guerre per l'acqua, fra stati e non solo per interessi di privati, e qui qualcuno ci vorrebbe venire a dire che l'acqua dovrebbe essere un bene sul quale non vi è essere rilevanza economica, già quello a noi

basta per considerare irrealistica la proposta stessa del Gruppo dei “Grillini” di Reggio 5 Stelle; in più aggiungo che è noto che in tutti i servizi forniti da qualsiasi tipo di azienda esistono servizi in perdita e servizi in utile ma laddove anche si vanno a fornire servizi in perdita lo si fa per fornire un pacchetto completo perché laddove il servizio idrico non fosse servito da Eni con un costo che viene necessariamente ripreso in parte ci sarebbero non tanto forme di azionariato popolare che subentrano alla gestione “in house” del servizio idrico, quanto soggetti ben organizzati che ne prenderebbero la gestione e non so se a quel punto converrebbe più mantenere la gestione in capo ad Eni anche di questo servizio o metterlo invece più brutalmente sul mercato, cosa che in linea di principio questa Mozione vorrebbe scongiurare. Quindi credo che partendo da presupposti che in linea teorica non possono non essere condivisi, forzando la normativa del Decreto Ronchi perché una cosa molto precisa che si dice in questa Mozione è che per prima cosa la Legislazione Nazionale che il Governo ha adottato lo ha fatto sulla base di un preciso input europeo e cioè tutta Europa è andata su questa strada, non è che possiamo dimenticare, eh sì, lo scrivi tu sul tuo documento, Olivieri, se vuoi che ti citi ti cito molto volentieri ma l’ho vista la cosa che hai presentato, dici “La normativa europea in materia di liberalizzazione dei servizi pubblici ed il conseguente recepimento nazionale”. Ehh certo ... eh non lo so ... allora l’Italia è condannata, almeno in passato è stata ripetutamente condannata perché inadempiente rispetto all’indicazione Europea, allora quando fa comodo le indicazioni dell’Europa le dobbiamo recepire, quando non fa comodo allora le addebitiamo in toto al Governo Nazionale prescindendo da una verità storica che tu citi nel tuo testo: “La Normativa Europea in materia di liberalizzazione dei servizi pubblici e il conseguente recepimento nazionale con la formula che mantiene solo la proprietà delle reti idriche in mani pubbliche e sancisce la definitiva l’alienazione ...” la gestione, non l’alienazione del servizio idrico a soggetti privati, gestione e non alienazione, eh ... Sì certo ... però ad un certo punto, dico, siamo in presenza di un’indicazione europea dalla quale, facendo parte di questa comunità, essendo tra i fondatori, il trattato è stato stipulato a Roma, è stato anche qualche anno fa celebrata la Fondazione della Comunità Europea con il Trattato di Roma, non è che possiamo chiamarci fuori a piacimento. Io non credo nella soluzione di problemi globali con il sistema locale, non funziona in questo modo se vogliamo essere realisti e mi avvio alla conclusione ... Quindi noi abbiamo decisamente, diamo un giudizio decisamente negativo di questa professione di buone intenzioni che cozza ad ogni frase con la realtà oggettiva. Caro Parenti, potremmo fare tutte le Commissioni che vuoi ma nemmeno il Consiglio Comunale può cambiare la Legislazione e quindi dobbiamo renderci conto che è una Legislazione Europea, può essere migliorata? Certo. Possiamo dirlo anche al nostro amico e collega, e per te collega di Partito e Leader Alessandri che è Presidente di Commissione di Ambiente e Infrastrutture cosa si può fare ma penso che anche a livello Parlamentare si stia da una parte all’altra, Maggioranza e Opposizione, cercando di verificare quali sono le cose possibili però mantenendo, e concludo, sempre i piedi saldi ben per terra, perché non possiamo dare l’illusione, anche attraverso banchetti allestiti in città, che vi sia chi? Il Governo, guarda caso, dimenticando di dire ai cittadini che è una Direttiva Europea, che vuole forzatamente togliere l’acqua alla disponibilità pubblica dei cittadini e dall’altra c’è chi invece garantisce, ma poi non ha gli strumenti né legislativi né concreti, per garantirne non solo la gratuità ma addirittura anche, diciamo, un utilizzo quasi a piacimento senza nessun costo e senza valutare la trasformazione dei mercati, della legislazione ... rispetto, e concludo, rispetto a momenti che citava Parenti della Fondazione del Consorzio Gas-Acqua perché, insomma, siamo in un’altra epoca.

Vicepresidente Gianluca Vinci

Grazie Consigliere Eboli. Non risultano iscritti altri Consiglieri per la dichiarazione di voto, quindi dichiaro chiusa quella fase e procediamo quindi alla votazione della Mozione n. 7. Dichiaro aperta la votazione.

Il Presidente mette in votazione la **Mozione n. 7 e presentato dal Consigliere Matteo Olivieri (Re 5 Ste)** e ne

Proclama

il seguente esito

PRESENTI : 29

ASTENUTI: 4 Parenti, Vinci (L.N.P.) - De Lucia, Rinaldi (P. Democr.)

VOTANTI: 25

FAVOREVOLI : 2 Olivieri (Re 5 Ste) – Nasuti (Sin e Ve.)

CONTRARI : 23 Barbieri, Giovannini, Iotti (L.N.P.) - Baccarini, Ballarini, Campioli, Carbognani, Cattani, Cavatorti, Cigarini, Montanari Federico, Montanari Valeria, Olivo, Pierfederici, Prandi, Rodolfi, Salsi, Scarpino, Vecchi (P. Democr.) - Cataliotti, Eboli, Gualtieri, Terenziani (P.d.L.)

Il Consiglio **respinge**.

Viene introdotto in discussione il punto n. 9 dell'Ordine del Giorno, relativo a **“Mozione dei Consiglieri Fabio Filippi, Annamaria Terenziani, Claudio Bassi, Marco Eboli e Rocco Gualtieri in ordine allo stato del manto stradale di Via Raffaello”** (I.D. 143)

Mozione

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia

Premesso

- **Che in via Raffaello, zona Mancasale, il manto stradale è completamente dissestato;**
- **Che il danneggiamento del manto stradale dipende non solo dall'intenso traffico, anche di mezzi pesanti, ma dalle reiterate rotture del tubo dell'acquedotto; rotture che si verificano a scadenza regolare ogni 2/3 mesi;**

Considerato

- **Che a seguito della rottura del tubo, la strada viene poi rappezzata in modo sommario;**
- **Che la mancanza di un'adeguata asfaltatura è causa di un dissesto che provoca numerosi incidenti;**

Impegna la Giunta ad intervenire

- **Affinché, comprese le cause della continua rottura del tubo dell'acquedotto, venga riparato in modo definitivo, e si effettui un'adeguata asfaltatura della strada, anche in considerazione del fatto che i continui interventi, oltre a creare disagio ai cittadini, diventano economicamente gravosi senza un'opera corrispondente.**

Fabio Filippi

Consigliere Rocco Gualtieri

Grazie Presidente. Premetto che la Mozione che vado ad illustrare è stata presentata dal Consigliere Filippi e firmata da tutto il gruppo del P.d.L. ma vista l'assenza del Consigliere verrà presentata dal sottoscritto. Inoltre si è deciso di presentare una Mozione in quanto è una questione abbastanza di carattere urgente poiché da quanto riferiscono i proprietari degli immobili presenti in zona si sta generando una situazione veramente intollerabile che produce disagi ed incidenti. La Mozione che presentiamo recita che in Via Raffaello, zona Mancasale e quindi zona industriale di Reggio Emilia, il manto stradale è completamente dissestato e che il danneggiamento del manto stradale di-

pende non solo dall'intenso traffico di mezzi pesanti ma dalle reiterate rotture del tubo dell'acquedotto gestito da Enìa ... rotture che si verificano a cadenza regolare ogni due/tre mesi e, considerando che a seguito della rottura del collettore, la strada viene poi rappezzata in modo sommario e che la mancanza di un'adeguata asfaltatura è causa di un dissesto che provoca numerosi incidenti, aggiungo io che la condotta probabilmente andrebbe messa in sicurezza e rivestita ad esempio con un bauletto in calcestruzzo armato perché probabilmente il ricoprimento di quest'ultima è esiguo e dunque non idoneo a sopportare i carichi che si generano al passaggio di mezzi pesanti che circolano in tale zona, oppure si potrebbe sostituire la condotta con una tubazione di tipo rigido e non flessibile se quest'ultima fosse in pvc. Do dei semplici consigli ma sicuramente bisognerebbe poi comunque effettuare un sopralluogo per verificare lo stato dell'arte della fognatura. Inoltre tale comparto è uno dei punti chiave del tessuto economico reggiano e dunque bisogna intervenire immediatamente ed urgentemente per risolvere tali problematiche ed evitare disagi e ritardi nel normale svolgimento delle attività artigianali e produttive. Dunque impegniamo la Giunta ad intervenire affinché, comprese le cause della continua rottura della condotta dell'acquedotto, venga riparata in modo definitivo e si effettui un'adeguata asfaltatura della strada anche in considerazione del fatto importante che i continui interventi oltre a creare disagio ai cittadini diventano economicamente gravosi per l'Amministrazione senza un'opera corrispondente. Grazie.

Entra il Consigliere Bassi,
escono i Consiglieri Parenti e Cattani.
Consiglieri presenti n. 28

Consigliere Giacomo Giovannini

Grazie Presidente. Credo che questa sollecitazione che ci proviene dal Gruppo del P.d.L. sia doverosa e mi meraviglierei se la Maggioranza non l'assecondasse con un voto favorevole inoltre debbo dire che i suggerimenti di Gualtieri sono opportuni perché troppo spesso vediamo delle opere che vengono messe in atto e che poi vengono riprese perché non c'è una corretta gestione del cantiere e quindi Ingegner Gualtieri lei mi sollecita in maniera positiva e credo che lo faccia anche correttamente nei confronti della Giunta alla quale chiediamo di venire in Commissione a spiegare qual è il programma più generale dell'asfaltatura e perché, se adesso ogni Gruppo si mette a perorare la causa di una strada, potremmo passare qua intere giornate visto che la situazione è più che disastrosa. Certo è che Via Raffaello ha una duplice importanza non solo perché è molto trafficata e quindi bisogna garantire la sicurezza di chi vi transita ma anche perché è la principale arteria della zona industriale della città; allora si esce dal favoloso arco di Calatrava, uno si immagina una grande città poi si trova dei crateri appena nelle strade adiacenti e dirà "Forse qualcosa non funziona". Sollecito altresì l'Assessore ed il Presidente della Commissione, che non vedo in questo istante presente, affinché si possa arrivare a discutere in quella sede anche della gestione che è stata conferita ad Enìa della riasfaltatura delle strade perché ci sono molte cose da dire anche in quel caso e sarebbe opportuno anche dare un'occhiata in maniera più stringente ai tanti interventi che fanno tanti privati specie nella fase di nuove edificazioni ma anche di interventi di ordinaria e straordinaria soprattutto manutenzione perché i ripristini non vengono sempre eseguiti a regola d'arte. Allora avere un controllo molto più stringente, appunto, di queste situazioni può garantire una durata superiore dei manti stradali; sono piccole cose, costano impegno e fatica, ma bisogna migliorare sotto questo aspetto anche dei controlli. Quindi noi voteremo sicuramente a favore di questa Mozione ed abbiamo colto l'occasione per mandare qualche messaggio di sollecitazione alla Giunta. Grazie.

Escono i Consiglieri De Lucia e Pierfederici.
Consiglieri presenti n. 26.

Vicepresidente Gianluca Vinci

Grazie al Consigliere Giovannini. Do la parola all'Assessore Gandolfi, prego.

Assessore Paolo Gandolfi

Grazie Presidente. Solo per dire che in effetti i contenuti della Mozione, sia nelle parti della “Considerazione e della “Premessa” che nella parte della “Richiesta”, mi sembrano corretti in quanto è vero che in Via Raffaello c’è una condotta dell’acquedotto in fibrocemento realizzata all’epoca della lottizzazione e non in grado di reggere il carico e neppure a volte il compattamento che dovrebbe seguire gli interventi di ripristino quindi diciamo che c’è una condizione che impedisce poi di realizzare un adeguato manto stradale perché questo poi sarebbe di volta in volta messo in crisi da ulteriori ed eventuali rischi. Diciamo che il punto di partenza, come viene correttamente individuato, è quello della sostituzione integrale, con una struttura più adeguata alle esigenze di oggi, della condotta dell’acquedotto quindi accogliamo favorevolmente, proponendone l’approvazione, la Mozione di oggi per, diciamo, sottolineare una richiesta che comunque era già stata presentata ad Enìa e probabilmente di poterla già realizzare a partire dal prossimo anno, insomma, cercando di anticiparla anche grazie alla sottolineatura che avete fatto. Grazie.

Esce il Consigliere Prandi.
Consiglieri presenti n. 25.

Vicepresidente Gianluca Vinci

Grazie all’Assessore Gandolfi. Chiedo se c’è qualche altro Consigliere che vuole intervenire. Dichiaro allora chiusa la discussione e passiamo alla fase della dichiarazione di voto. Passiamo quindi alla votazione, dichiaro aperta la votazione sulla Mozione n. 9.

Il Presidente mette in votazione la **Mozione n. 9 e presentato dal Consigliere Fabio Filippi (P.d.L.)** e ne

Proclama

il seguente esito

PRESENTI : 25

ASTENUTI: 0

VOTANTI: 25

FAVOREVOLI : 25 Barbieri, Giovannini, Iotti, Vinci (L.N.P.) - Baccarini, Ballarini, Campioli, Carbognani, Cavatorti, Cigarini, Montanari Federico, Montanari Valeria, Olivo, Rinaldi, Rodolfi, Salsi, Scarpino, Vecchi (P. Democr.) - Bassi, Cataliotti, Eboli, Gualtieri, Terenziani (P.d.L.) - Olivieri (Re 5 Ste) – Nasuti (Sin e Ve.)

CONTRARI : 0

Il Consiglio **approva all'unanimità.**

Viene introdotto in discussione il punto n. 10 dell'Ordine del Giorno, relativo a **“Mozione del Consigliere Matteo Olivieri in ordine alla pubblicità di tutte le spese, i rimborsi, i benefit concessi ed i movimenti di denaro pubblico all'interno dell'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia”**

Consigliere Matteo Olivieri

Grazie Presidente. Chiedo di, siccome mi era sfuggita, di autoemendare nel dispositivo la Mozione aggiungendo un punto che dice ”Di discutere le modalità per l’applicazione della presente proposta in apposita Commissione Consigliare”. Vado ad illustrare brevemente di che cosa si tratta. Si tratta sostanzialmente di una proposta nata sull’onda del “Caso Del Bono”; il “Caso Del Bono” al di là della gravità che è fine a se stessa e quindi della quantità dei soldi impiegati e di come questi soldi

venivano dati, chiamiamola così, in maniera libera e fantasiosa, soldi pubblici in quel caso perché il Bancomat era nella disponibilità della Regione Emilia Romagna, porta alla luce un'altra questione. La questione che fino a che noi individuiamo delle modalità, volta per volta, diverse e diversificate di copertura e di fusione delle spese pubbliche e cioè delle spese dell'ente pubblico ragionando sempre su che cosa mettere on-line e che cosa rendere disponibile a tutti e non, al contrario, di che cosa non rendere disponibile, per esempio per questioni di privacy e per altre questioni noi ci troveremo sempre una macchina pubblica che è intrinsecamente soggetta all'obiezione di coprire una parte di informazioni ai cittadini che possano essere utili e con cui i cittadini potrebbero capire come vengono spesi i soldi. Sostanzialmente la nostra proposta, che viene contenuta principalmente nel primo punto e cioè massima pubblicità di tutte le spese, chiede di mettere i movimenti di denaro con quantità, giustificazione e destinatari on-line con evidentemente i destinatari coperti allorché ci siano questioni di privacy. Questo significa che noi potremo avere un'Amministrazione che diventa una casa di vetro e che dal punto di vista delle spese nulla possa essere imputato in fatto di trasparenza al Comune. Ora la richiesta che io evidentemente ho aggiunto e che è quella di discutere in apposita sede di Commissione Consigliare le modalità con cui questo venga applicato è perché il nostro spirito è quello che evidentemente ogni Gruppo Consigliare possa contribuire con alcune proposte migliorative ai fini pratici e che la Giunta possa meglio esplicitare, diciamo, quali sono le difficoltà o gli ostacoli o comunque quali sono i vari gradi di applicazione di questa proposta però io ritengo che ciò renderebbe l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia assolutamente all'avanguardia ed a quel punto il cittadino potrebbe discutere se era giusto o non giusto spendere i soldi in quella maniera ma non potrebbe più discutere del fatto che l'Amministrazione ha dato totalmente, appunto, al pubblico esterno, al singolo cittadino, ai gruppi di cittadini la possibilità di sapere come quei soldi sono stati spesi. Cioè non si copre nulla, tutto vien reso disponibile, e poi dopo la questione è intrinseca di andare a discutere appunto quali sono state fatte le scelte che verrebbe ad essere l'oggetto di tutte le discussioni, i rilievi, le proposte dei cittadini stessi. Questo io credo che possa essere un obiettivo, come dire, di assoluta innovazione, noi ci teniamo molto perché credo che potrebbe essere, come dire, una vera e propria rivoluzione ed auspico ecco non solo una grande condivisione ma anche un'ampia contribuzione a livello di proposte operative di come realizzarlo in un'apposita Commissione Consigliare. Qui stiamo parlando di raggiungere la massima trasparenza possibile; è qualcosa che, come dire, era stato proposto al Comune di Bologna prima che il Comune di Bologna venisse sciolto e quindi è una proposta che verrà sul tavolo verosimilmente subito ad incominciare dalla prossima, da quando si insedierà e da quando ci saranno le prossime elezioni a Bologna e se Reggio volesse anticipare e rendersi così promotrice di questa iniziativa sarebbe un grande risultato. Grazie.

Consigliere Marco Eboli

Si, molto brevemente per testimoniare il nostro interesse ed anche la nostra adesione a questa proposta; noi da sempre abbiamo chiesto in varie forme come P.d.L. che ogni scelta venga resa trasparente non solo ai Consiglieri Comunali ma anche ai cittadini in generale infatti esistono strumenti sanciti dalla legge per l'accesso agli atti ma sono decisamente molto lunghi e le trafale burocratiche molto complicate. Con l'era della cibernetica appunto è giusto che anche le Amministrazioni Comunali, gli Enti Pubblici e lo Stato si adeguino alla possibilità di avere in tempo reale tutte le informazioni. Condividiamo anche il passaggio in Commissione Consigliare perché credo che sia necessario mettere a punto un meccanismo ben conosciuto e che una volta avviato possa davvero garantire quello che è il principio di trasparenza che viene richiamato in questo documento e quindi piena adesione da parte nostra.

Consigliere Luca Vecchi

Grazie. Lo spirito di questa Mozione, devo dire la verità, insomma, non ci trova contrari perché sostanzialmente poi, come dire, in una casa di vetro non c'è nulla da nascondere e sul tema della trasparenza non abbiamo da questo punto di vista nessun tipo di esitazione. Io faccio solo questa considerazione cioè leggendo questa Mozione, come dire, a me pare che la complessità e la quantità delle informative di cui qui si chiede sostanzialmente la pubblicizzazione richiede sicuramente una complessità organizzativa rilevante, insomma, per quanto riguarda il lavoro da fare per mettere

tutta questa enorme quantità di dati in rete. Quindi io colgo lo spirito comunque della Mozione e, se ho capito bene nell'intervento, anche un approfondimento di merito abbastanza approfondito anche con uno o più passaggi in Commissione perché io sulle movimentazioni di denaro non avrei dubbi però siccome nella sostanza si tratterebbe di mettere on-line il giornale quotidiano di contabilità, per riuscire ad intercettare e visualizzare tutti i movimenti bisognerebbe mettere on-line il giornale di contabilità e credo che nessuna Amministrazione al mondo l'abbia mai fatto e credo che siano, come dire, miliardi di registrazioni contabili nell'arco di un quinquennio quindi io vorrei, come dire, capire la complessità operativa di questa operazione e intercettandone lo spirito, come dire, che condivido credo però che sia necessario periodizzare un passaggio e un approfondimento in Commissione per capire, come dire, come procedere sul piano attuativo, se gradualmente, con quali tempi, con quali informazioni da subito e con quali altri, magari un po' più in là perché è evidente che non è che in "quattro e quattr'otto" si fa una cosa così com'è scritta qui letteralmente. Poi lo spirito lo condivido e la cosa in se non è di per sé problematica. Lascio comunque anche alla Giunta al limite di fare alcune considerazioni perché io non ho altro da aggiungere.

Consigliere Giacomo Giovannini

Grazie Presidente. Se l'intento dell'iniziativa è condivisibile, perché anche noi abbiamo sempre parlato e sostenuto l'esigenza che questa sia una casa di vetro ed abbiamo constatato in diverse occasioni quanto sia difficile avere e ottenere risposte, atti ed informazioni, credo che questa nostra predisposizione sia anche testimoniata dall'azione che a livello centrale ha svolto anche il Governo con "l'operazione trasparenza". Crediamo che sia altresì necessario ed indispensabile un adeguato approfondimento in Commissione, per cui la proposta che mi sento di fare prima di doversi esprimere forzatamente questa sera nel merito della proposta è quella di sospendere la trattazione, come abbiamo già fatto in altre occasioni, fare il passaggio in Commissione Consigliere o di Commissione che si renderà utile e poi tornare in Consiglio e votarla, non fosse altro perché la mole dei dati da pubblicare è parecchia e bisogna capire che tutti i profili sia possibile pubblicarli per cui senza voler, e su questo ci tengo a farmi capire, non è una nostra proposta un modo per non volerci esprimere stasera o per voler ritardare ma penso che sia un'occasione per poter chiarire meglio il tutto ed arrivare con un voto più consapevole e preciso a darci magari anche dei tempi, dei metodi ed anche capire anche da cosa dobbiamo partire per arrivare dove, ecco. Quindi la proposta che mi sento di fare la Consigliere Olivieri è questa, spero che la voglia cogliere per la fattività che contiene. Grazie.

Vicepresidente Gianluca Vinci

Grazie al Consigliere Giovannini. A nome della Giunta ha chiesto la parola l'Assessore Grasselli, ne ha facoltà.

Assessore Graziano Grasselli

Grazie Presidente. Consigliere Olivieri, partendo dall'incipit che l'uso del denaro pubblico debba avvenire sempre in maniera oculata e trasparente è abbastanza chiaro che dal punto di vista del principio e degli intendimenti è totalmente condivisibile. Ci sono due o tre precisazioni che vorrei dare in merito alla genericità della Mozione perché la Mozione cita diversi interventi che passano dalla pubblicità di tutte le spese, rimborsi e contributi, benefit concessi e quant'altro movimenti di denaro ma in realtà, dal punto di vista anche normativo, i movimenti di denaro sono differenziati, a partire dai grandi movimenti di denaro che possono essere gli appalti fino alle determine, fino agli incarichi professionali ed ognuno, proprio per quello che condivido l'approfondimento in Commissione, perché esattamente come le determine non vengono tutte pubblicizzate sul sito internet per una ragione legata a dati personali spesso contenuti e anche da indicazione del Ministero degli Interni sono state ripetutamente ribadite che non sono tutte pubblicabili per i dati personali in esse contenute, esattamente come gli incarichi professionali vengono pubblicizzati sul sito ogni sei mesi ed esattamente come altre spese. Vorrei aggiungere anche una cosa, sarebbe utile la Commissione anche perché vorrei approfondire una tematica di grandissima trasparenza che il Comune di Reggio Emilia si è impegnato e la Giunta del Comune si è impegnata a rispettare legata a legare negoziati e legati a procedure di bando di gara d'appalto; è stato inserito uno strumento operativo

che è stato condiviso con le associazioni di categoria perché è uno strumento puramente operativo di pura gestione, nominato “gare senza carta” ma “gare senza carta” è solamente, dal punto di vista del titolo, una parte di quelle che sono le implicazioni. Quali erano gli obiettivi di questo strumento? Rendere semplice, facile e non onerosa la partecipazione da parte delle aziende principalmente territoriali alle gare negoziate quindi le gare d'appalto fino ai 500.000 € in cui è consentito all'Amministrazione Pubblica invitare le aziende. Ecco, questo strumento rende talmente semplice la partecipazione che ha sostanzialmente in se enucleato un altro impegno, un impegno che penso pochissimi Comuni possano pregiarsi di avere assunto che è quello dall'introduzione di questo strumento di ogni semestre mandare a tutte le Associazioni di Categoria, a tutti i Consiglieri Comunali non solo solamente risultati di gara ma tutto l'ordine dei partecipanti con nomi e cognomi, importi in gioco, quantità di aziende, indice di rotazione delle aziende territoriali invitate. Questo è stato un impegno preso, questo è un impegno che con questo strumento operativo sarà reso molto semplice e molto intelligibile non solamente dopo la richiesta di accesso agli atti dei Consiglieri Comunali ma ci sarà un report di grande semplicità in cui tutti potranno vedere quello che è successo ogni semestre nelle procedure di assegnazione di bando di gara negoziate all'interno del Comune di Reggio Emilia, con nomi e cognomi e importi in ogni singolo dettaglio. Questo è un impegno che ritengo importantissimo sulla trasparenza, sulle modalità operative di questo strumento su cui mi piacerebbe fare un “focus” ulteriormente in Commissione ed è per quello che vedendo le normative, vedendo che ... partendo dal presupposto che la trasparenza è una base anche delle operazioni di semplificazione all'interno delle macchine pubbliche, non c'è semplificazione se pariteticamente non abbiamo anche un eguale operazione di ulteriore trasparenza. In Commissione analizzare i vincoli normativi, i vincoli legislativi in modo che per ogni intervento si possa dare l'adeguata pubblicità ritengo che sia utile; quindi ribadisco anche per avere l'opportunità a chi fosse interessato nel spiegare nel dettaglio questo nuovo strumento cosa comporterà ed è uno strumento operativo veramente unico e l'impegno a dare pubblicità in questo modo, abbiamo previsto Camera di Commercio, Associazioni di Categoria e Consiglieri Comunali, ma se lei Consigliere Olivieri ritiene che sia importante la pubblicazione sul sito internet di fatto il report diventa già pubblico con questa operazione e non penso che ci sia una pregiudiziale sul fatto di pubblicarlo su un altro mezzo. Grazie.

Vicepresidente Gianluca Vinci

Grazie all'Assessore Grasselli, non c'è nessun altro iscritto a parlare quindi dichiaro chiusa la discussione e dichiaro aperta la fase della dichiarazione di voto.

Consigliere Matteo Olivieri

Senti, io per accogliere anche la richiesta di tutti gli altri colleghi a questo punto mi sembra quasi ... cioè, una conseguenza logica quella di sospendere evidentemente questa discussione, andare in Commissione e poi tornare per andare a votazione del documento a patto, e chiedo che venga automaticamente messo a verbale, che il risultato delle discussioni in Commissione possa tradursi in un documento scritto delle misure che verranno adottate e quindi che poi venga messo in allegato alla presente Mozione. Quindi quando noi andiamo a votare, andiamo a votare la Mozione ed un documento allegato, così almeno votiamo qualcosa di concreto, se no votiamo delle parole e rimane un po' generico. Se questa non è ... Questa credo che sia una richiesta abbastanza .. si va beh stanno andando via tutti ... però ...

Vicepresidente Gianluca Vinci

Chiedo se c'è qualche Consigliere che si oppone alla richiesta del Consigliere Olivieri ma mi sembra di capire di no. Perfetto, quindi accettiamo quanto richiesto dal Consigliere Olivieri e dichiaro chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 19:43.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
F.to VINCI GIANLUCA**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to VECCHI**

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.to REBUTTATO**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente verbale è stato posto in pubblicazione all'Albo Pretorio il giorno **07/03/2011** e che vi resterà sino a **22/03/2011**, a norma dell'art. 124 del Dlgs. n. 267/2000.

Dalla Residenza Municipale, li 07/03/2011

**IL MESSO COMUNALE
F.to DE MICCO**

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.to REBUTTATO**

Il presente verbale è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 28/02/2011 con atto n. 3837/39